



Clima e salute

Miriam Levi

Centro Regionale Infortuni e Malattie
Professionali Regione Toscana (CeRIMP), Firenze

Globalizzazione e Salute: filo diretto tra prevenzione e comunicazione, Cesena, 22 Aprile 2017

Questa storia dei pianeti "simili alla Terra", a soli quarant'anni luce di distanza, ricorda un poco le pubblicità immobiliari (di solito ingannevoli) delle "prestigiose soluzioni abitative a soli quindici minuti dal centro". Anche ammesso che il volo intergalattico sia low cost sai che palle quarant'anni luce di astronave, dopo un po' tutte le stelle sono uguali, come i pioppeti in pianura padana e perfino i cipressi in Toscana.

Ma il rischio vero è che il mito delle simil-terre diventi un pretesto in più per finire di distruggere con comodo la Terra originale, la nostra generosa madre, tanto poi



ne comperiamo una di ricambio, nuova di zecca. Il mito di Gea Due alimenta l'idea che Gea Uno possa essere freneticamente consumata, come tutto il resto, e poi buttata via come una scarpa vecchia. Meglio sarebbe riscoprire l'arte della manutenzione e della ripulitura, del rammendo e della risuolatura, non per un ripiegamento tirchio e nostalgico (ah, le nostre nonne!), ma al contrario perché la sola vera sfida futurista che ci resta è aggiustare le nostre teste: un viaggio interiore lungo una rotta sconosciuta. Neanche la Nasa saprebbe dare indicazioni.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



www.repubblica.it



ANNO 42 - N. 46 IN ITALIA € 2,00 CON IL VENERDI

CON CINEMA ITALIANO € 14,90

VENERDI 24 FEBBRAIO 2017



Il patron di Vivendi Vincent Bolloré

Scalata a Mediaset indagato Bolloré

> L'accusa: aggrottaggio sui titoli

EMILIO RANDACIO A PAGINA 39

Morta di fatica, sei arresti Ecco il nuovo caporalato

> Puglia, 600 donne sfruttate dall'agenzia interinale. Svoltata storica

LA POLEMICA

Obiettori, è scontro tra medici e Zingaretti
Il Pd: disegno di legge per garantire l'aborto

ALLE PAGINE 6 E 7

BARI. Era sfruttamento quello a cui sono state costrette 600 braccianti, reclutate da un'agenzia interinale della provincia di Bari. Ieri un'operazione di finanza e polizia ha portato a sei arresti. Tra loro c'è l'ex datore di lavoro di Paola Clemente che nel 2015 morì mentre lavorava nelle campagne.

DE MATTEIS E FOSCHINI
ALLE PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

Il cuore nero del lavoro

ATTILIO BOLZONI

CAMBIANO vestito ma sotto c'è sempre lo stesso cuore nero. Sono schiavisti e si presentano come tour operator.

A PAGINA 45

DOMENICA IN EDICOLA



Su Robinson l'italiano perduto
Come si cura la nostra lingua

L'inchiesta

“Morta di fatica per due euro l'ora” Arresti nell'agenzia che sfruttava Paola

Andria, cinque in carcere e uno ai domiciliari per le condizioni di lavoro di seicento donne



LE FRASI

RIBELLARSI
Se vuoi quel che ti spetta da contratto, **Cirol dice statti a casa. Nessuno in passato ha mai osato ribellarsi**

La bracciante Filomena



PRESSIONI
Cirola prendeva in

GABRIELLA DE MATTEIS

BARL. Poco più di due euro per un'ora di lavoro. Giornate trascorse, nei campi, sotto il sole, ma non retribuite. E ancora: pressioni e minacce per evitare ogni forma di ribellione. Era una vera e propria forma di sfruttamento quello a cui sono state costrette 600 braccianti, reclutate da un'agenzia interinale della provincia di Bari. «È il caporalato moderno» spiega il procuratore di Trani Francesco Giannella, commentando l'operazione che ieri ha portato a sei arresti. Tra loro c'è l'ex datore di lavoro di Paola Clemente, la 48enne tarantina che, il 13 luglio del 2015, in una giornata diafa asfissiante, morì stroncata da un infarto mentre lavorava all'actinellatura dell'uva nelle campagne di Andria.

Sul decesso della bracciante l'indagine è ancora in corso, ma la tragedia di Paola, la denuncia del marito che raccontò di come la moglie percepisse 27 euro al giorno, richiamarono l'attenzione sul fenomeno del «caporalato moderno». Da qui l'inchiesta della procura, che nacque come si legge nell'ordinanza di custodia dopo un'inchiesta di Repubblica,



LA VITTIMA
Sopra, Paola Clemente, morta a 49 anni il 13 luglio 2015, stremata dalla fatica mentre lavorava nelle vigne di un'azienda agricola. Guadagnava 27 euro al giorno

ca, e che si basa anche e soprattutto sulle dichiarazioni delle braccianti che erano impiegate con Paola Clemente e che hanno raccontato delle estenuanti giornate di lavoro sotto i tendoni dell'uva tra Andria e Taranto. «Tu credi veramente di poter prendere in giro la povera gente? Noi lavoriamo per vivere» scrive in un messaggio una delle braccianti a Ciro Grassi, titolare dell'azienda dei pullman. «Parole» scrive il gip Angela Schiralli — che rendono l'idea della disperazione e rabbia con la quale i lavoratori erano costretti a supplire per ottenere quanto loro dovuto». Le braccianti avrebbero dovuto percepire 86 euro al giorno e non poco meno di 30. Tra i sei arrestati Pietro Belleo, responsabile della filiale di Noicattaro dell'agenzia interinale "Infor Group", la stessa che aveva reclutato Paola Clemente e il proprietario dell'azienda di trasporto. Quando la bracciante morì non era stata ancora approvata la nuova legge sul caporalato che, ha commentato ieri il presidente della Camera Laura Boldrini, «spero si dimostri una risposta efficace».

ha collaborato giovani di benedetto

L'INTERVISTA. I / IL MARITO DELLA VITTIMA

“Abbiamo rotto l'omertà”



L'INTERVISTA. II / BER

“Ber

Agromafie in Italia



1,2 milioni

Gli addetti all'agricoltura



43%

La quantità di lavoro sommerso



2,5 miliardi

Il giro di affari annuo delle agromafie



100 mila

I lavoratori nell'agricoltura in condizioni di sfruttamento



20 mila

Gli uomini stranieri schiavizzati in agricoltura



1-8 anni

La pena per il reato di caporalato secondo la nuova legge del 2016



40 mila

Le braccianti pugliesi vittime dei caporali italiani



10 mila euro

Il guadagno giornaliero del caporale



7-10 ore

La giornata di lavoro in serra



15 ore al giorno

Il lavoro nei magazzini di confezionamento



2,5/3 euro l'ora

La paga effettiva



Il caso. I soprusi sono quelli di ieri ma mascherati in modo sofisticato. I vecchi procacciatori di manodopera oggi lavorano come tour operator

I caporali in giacca e cravatta e gli schiavi con la busta paga “State attenti a cosa dite”

GIULIANO FOSCHINI

BARL. «Inutile fare la guerra con il caporale: la perdi. Sarà per questo che mai nessuno si è permesso di ribellarsi. Fino ad oggi, almeno». Se Paola Clemente ha avuto una giustizia, e se l'Italia ha scoperto il nuovo caporalato, quello “legale” fatto non più da criminali e basta ma da criminali travestiti da agenzie interinali e società di trasporto, lo si deve a un gruppo di poliziotti e finanziari cocciuti. Ma soprattutto a queste donne qui: a Gisella, Caterina, Lucia, Filomena Giovanna e a tutte quelle braccianti che dopo anni di paura e umiliazioni hanno preso coraggio e dignità e hanno raccontato la verità: «Signor giudice, così funziona in Italia la schiavitù».

IL SISTEMA

cietà di trasporto”, un tour operator che aveva come unici clienti le agenzie interinali. Il suo compito sarebbe stato soltanto quello di accompagnare le braccianti in campagna, ma in realtà era lui a fare il prezzo di lavoro. Poco meno di tre euro all'ora. In busta paga, però, la paga risultava di 7 euro, così come prevede la legge. Com'era possibile? «Nella contabilità — si leg-

Group. Grassi ha in agenda 600 donne, compresa Paola. «Se volevi lavorare dovevi rivolgerti a lui» dicono le braccianti. E soprattutto era lui a fare il prezzo di lavoro. Poco meno di tre euro all'ora. In busta paga, però, la paga risultava di 7 euro, così come prevede la legge. Com'era possibile? «Nella contabilità — si leg-

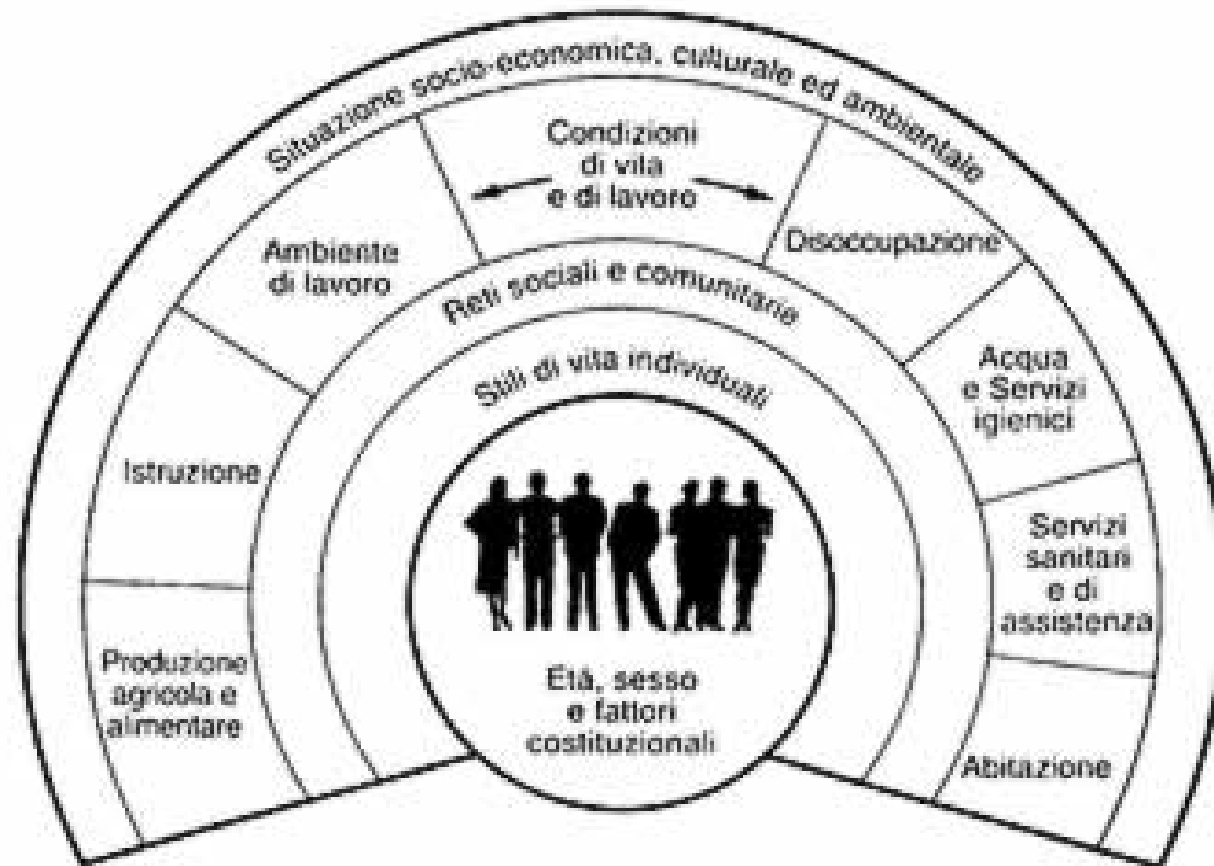
ge nell'ordinanza di custodia cautelare — veniva consapevolmente omessa la contrattualizzazione di alcune giornate di lavoro realmente effettuate dalle braccianti».

LE CONFESSIONI

Ottobre 2015. La prova della truffa arriva dai diari e dai calendari di Paola Clemente.

La bracciante segnava con meticolosità le giornate nelle quali lavorava. Ma in busta paga ne risultavano soltanto la metà. Finanziari e poliziotti tornano dalle sue colleghe. Strappano dalle pareti i loro calendari, cercano le agende. E trovano, inaspettatamente, anche il loro coraggio. Le braccianti cominciano a parlare. «Giovanna Marinaro (la moglie del caporale Grassi, arrestata nell'operazione di ieri, ndr) quando eravamo sotto il vigneto si aggirava tra i filari dicendo a voce alta: “Quanto prendete voi al giorno, 40 verol? Voi prendete 40 al giorno”, racconta Filomena, che al giorno invece ne guadagnava 20 o poco più. “Attenzione a come parlate”, ci diceva, “perché se va di testa sotto...”. Perché mai nessuno si è ribellato? «Se dici che vuoi i 40 euro giornalieri come da contratto, Ciro dice

Determinanti di salute



La drammatica estate del 2015

- “2015 also the first full year to break the 1°C barrier above pre-industrial levels - a key benchmark for warming”
- “Much of the warming has happened in the past 35 years, says Nasa, with 15 of the 16 warmest years on record occurring since 2001.”

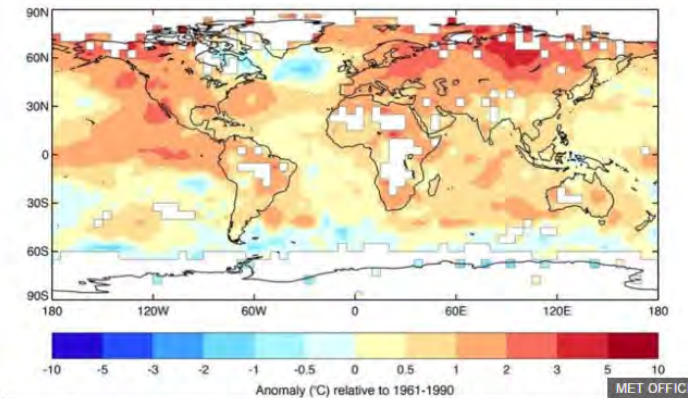


[Science & Environment](#)

Climate change: 2015 'shattered' global temperature record by wide margin

By Matt McGrath
Environment correspondent

20 January 2016 | [Science & Environment](#)



Global temperature anomalies in 2015. Many parts of the world have experienced significantly higher temperatures than the average through 2015

Global temperatures in 2015 were the warmest on record, according to data published by meteorologists in the UK and US.



LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREVENZIONE DEGLI EFFETTI DEL CALDO SULLA SALUTE

Aggiornamento, Marzo 2013

- lavori più faticosi in orari con temperature più favorevoli
- pause in luoghi il più possibile freschi e ombreggiati
- bevande idro-saline
- acqua per il rinfrescamento
- mezzi di protezione individuali (cappello a tesa larga e circolare, abiti leggeri di colore chiaro e in tessuto traspirante)
- far svolgere ai lavoratori con malattie croniche i turni nelle ore meno calde



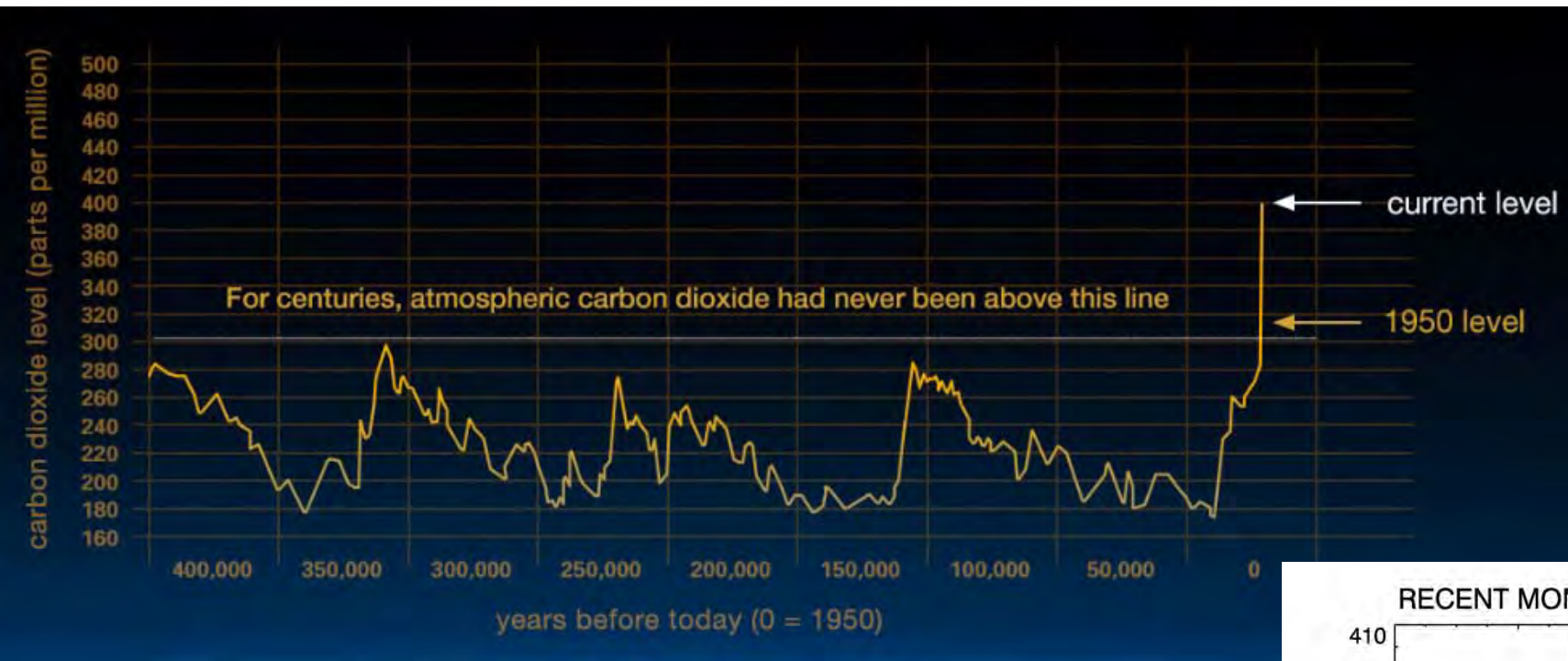
CAMBIAMENTI CLIMATICI

Fattori umani e naturali guidano i cambiamenti climatici alterando il bilancio energetico della Terra. Ad oggi esiste un assorbimento netto dell'energia solare da parte del sistema terrestre, il che significa che nel sistema Terra sta entrando più energia di quanta non ne sia rimandata indietro nello spazio. Il risultato è un aumento di calore immagazzinato dal pianeta. Questo squilibrio sta determinando l'aumento della temperatura globale. AR5 arriva alla conclusione che oltre il 90% dell'eccesso di calore sia immagazzinato negli oceani.



Livestock-rearing is a major cause of greenhouse gases, in part because of the methane produced by the animals.
Photograph: Jeff J Mitchell/Getty Images

Fonte delle immagini: http://agritech.tnau.ac.in/environment/envi_index%20-%20sources-human%20activiy.html



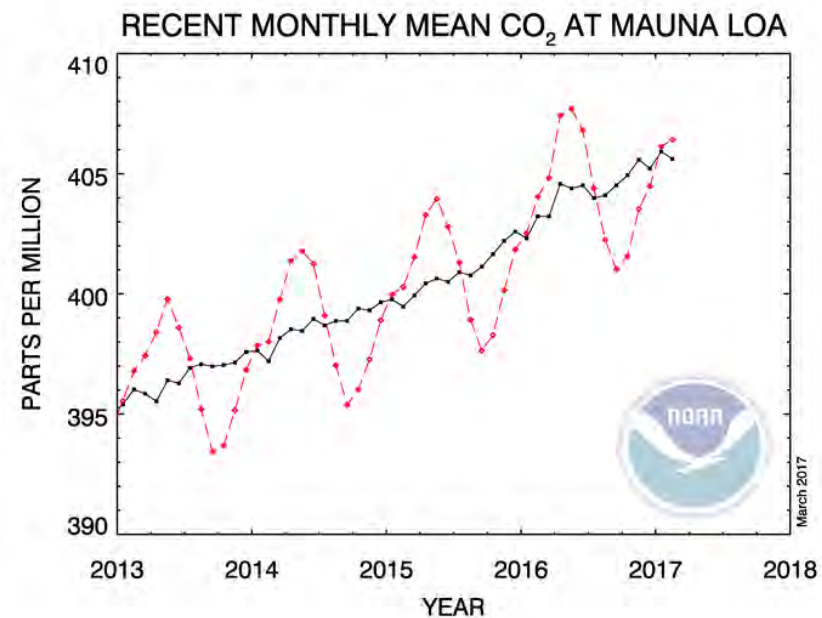
https://climate.nasa.gov/climate_resources/24/

Recent Monthly Average Mauna Loa CO₂

February 2017: 406.42 ppm

February 2016: 404.04 ppm

Last updated: March 6, 2017



<https://www.esrl.noaa.gov/gmd/ccgg/trends/index.html>

Climate CHIP

Home Your Area CHiPs Analysis Tools Resources About Us

Type a location in the left box below (e.g. Delhi, India or 29, 77 for lat/long) and click Search. Alternatively, simply scroll around and zoom the map below, then click on the desired location.

Cesena, Italia Latitude: 44.25 Longitude: 12.25

Parameter: Maximum Temperature Chart Type: Annual Average Temperature Unit: Celsius

Maximum Temperature (Annual Average)
Latitude: 44,25 & Longitude: 12,25

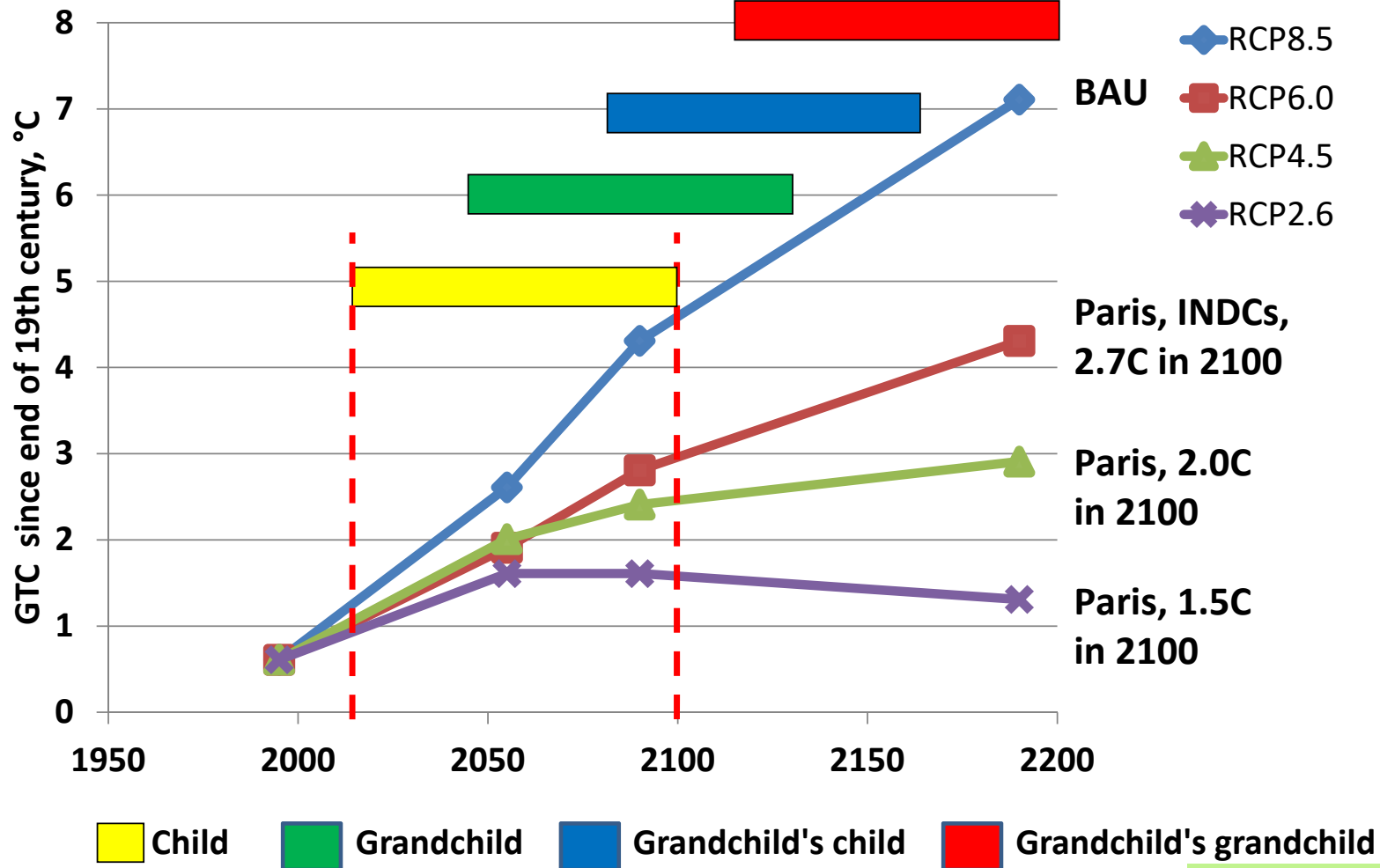
Trendline: 0.40 °C per decade
Standard Error: 0.072 °

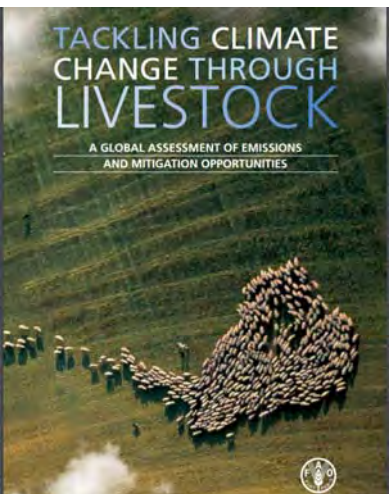
Show weather stations. Find closest weather station.

Note: When interpreting charts that display dew-point temperature, or values derived from it, i.e. WBGT and UTCI, note that dew-point temperatures below 0 °C are often not reliable.

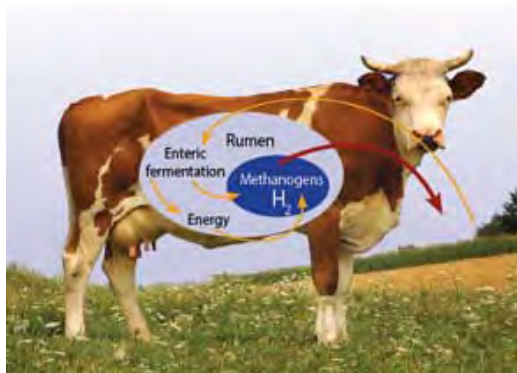
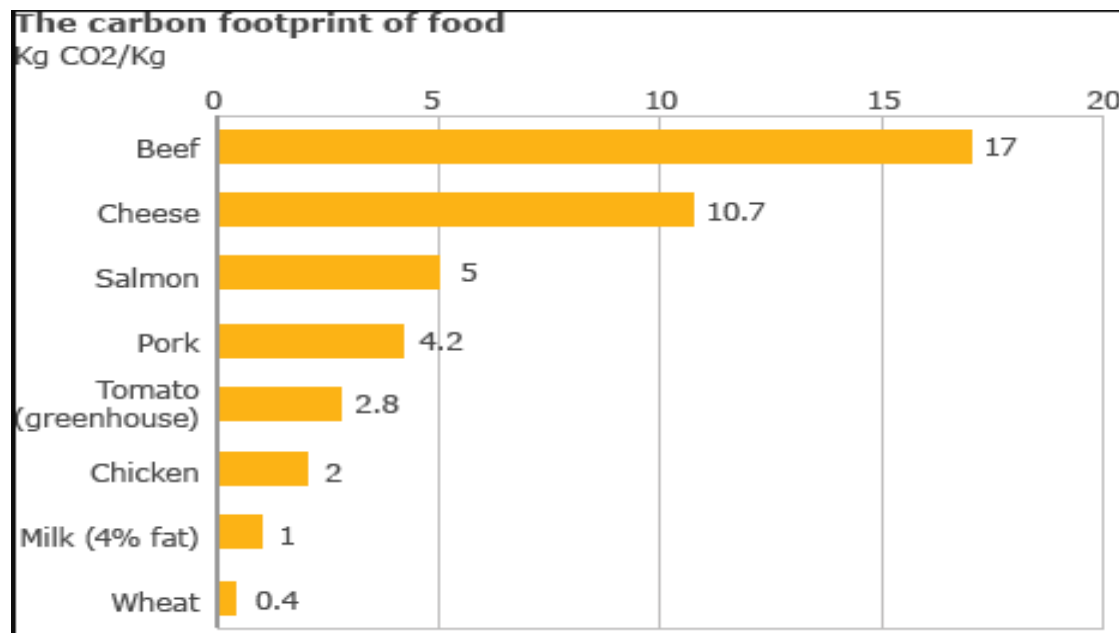
Climate CHIP is a non-profit website supported by charitable grants from organizations and individuals concerned about local and global threats to human health and society from climate change. We aim to provide a range of information and resources about heat stress and other health impacts of climate change.

Time trends of modeled global temperature change; Data in IPCC report and Paris (COP21) agreements





- **L'allevamento intensivo causa il 14.5%** di tutte emissioni di **gas serra antropiche**
- **Produzione della carne bovina → 41%**
- **Prodotti caseari → 20%**



Livestock enteric fermentation

Fonte: http://news.bbc.co.uk/2/hi/in_depth/8395287.stm



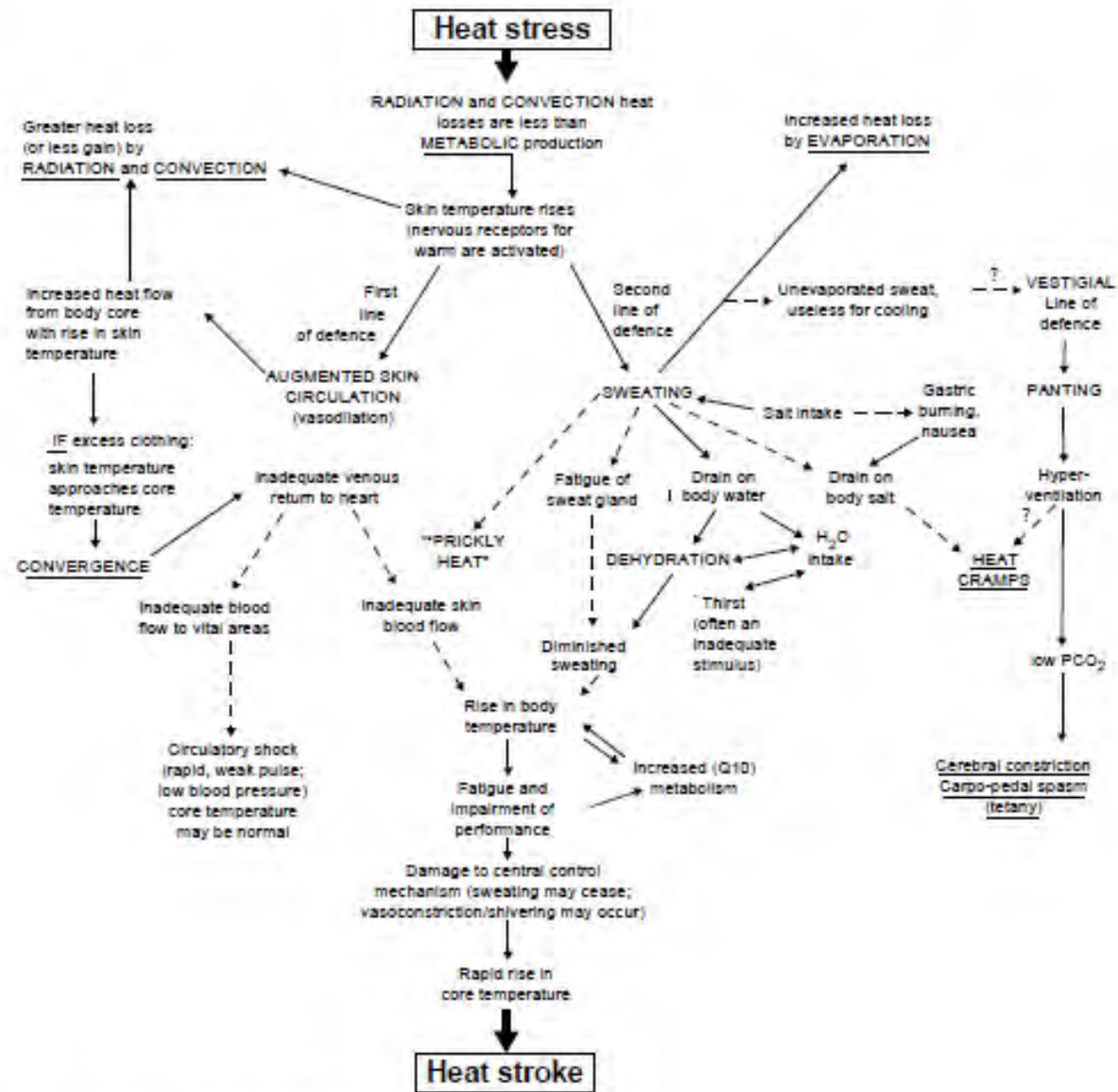
Ondate di calore

Domande e risposte - FAQ Ondate di calore

1. Cosa sono le ondate di calore?

Le ondate di calore si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione e rappresentano un rischio per la salute della popolazione. L'ondata di calore e i livelli di rischio per la salute previsti dal Sistema Nazionale di allarme sono definiti in relazione alle condizioni climatiche di una specifica città.

Patho_ physiology



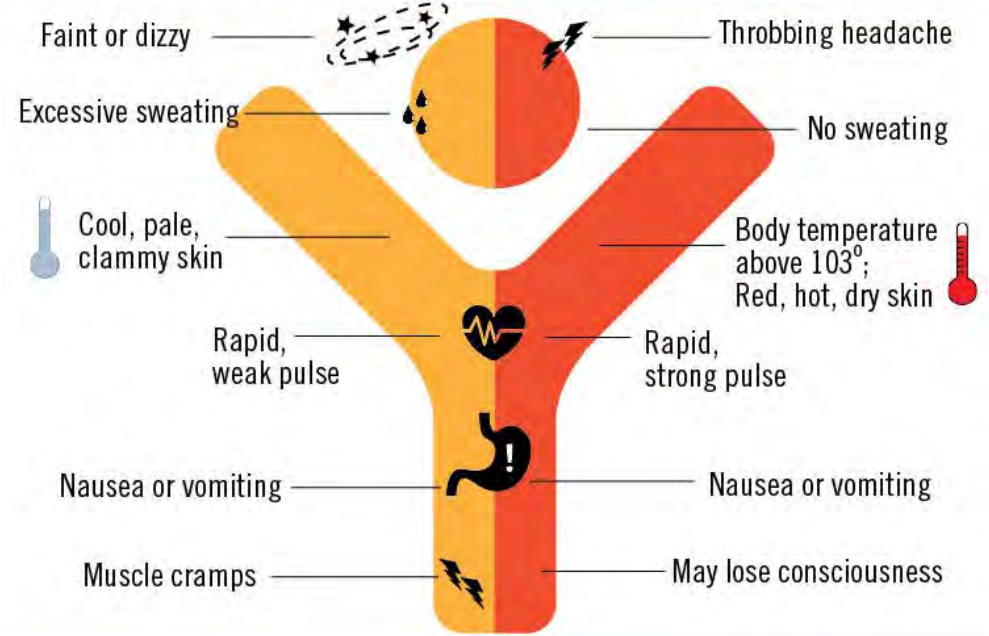
Parsons K. Maintaining health, comfort and productivity in heat waves. Glob Health Action. 2009 Nov 11;2.

MALATTIE DA CALORE



“*Continuum* di malattie relative alla incapacità del corpo di far fronte all’aumento della temperatura. Sono comprese condizioni cliniche di grado lieve, come l'edema da calore, la miliaria, i crampi da calore, e patologie più gravi come l’esaurimento da calore e il colpo di calore”

HEAT EXHAUSTION OR HEAT STROKE



- Get to a cooler, air-conditioned place
- Drink water if fully conscious
- Take a cool shower or use cold compresses

CALL 9-1-1
 Take immediate action to cool the person until help arrives

United Way of Southwest Alabama
 218 St. Francis Street • Mobile, AL • 36602
 251-433-3624 • www.uwsa.org



Sovra-mortalità in Francia, ondata di calore 2003

Table 1. Heat wave victims by sex and age group

Age group	Number of heat wave victims			Percent distribution		
	Male	Female	Total	Male	Female	Total
0-9	19	-15	4	0,36	-0,15	0,03
10-19	-3	-20				
20-29	40	-16				
30-39	109	-35	74	2,07	-0,36	0,50
40-49	246	58	304	4,69	0,61	2,06
50-59	343	228	571	6,55	2,40	3,87
60-69	551	456	1 007	10,52	4,80	6,83
70-79	1 326	1 888	3 214	25,32	19,85	21,80
80-89	1 849	3 593				
90 and over	759	3 371	4 130	14,49	30,45	26,01
Total	5 238	9 509	14 748	100,00	100,00	100,00

Ma tra i soggetti più giovani sono colpiti di più i maschi
 Perché?Lavoro?

Soprattutto donne anziane tra le vittime del caldo.....

Mortalità generale. Numeri assoluti

Regione Piemonte 01/2011-09/2015

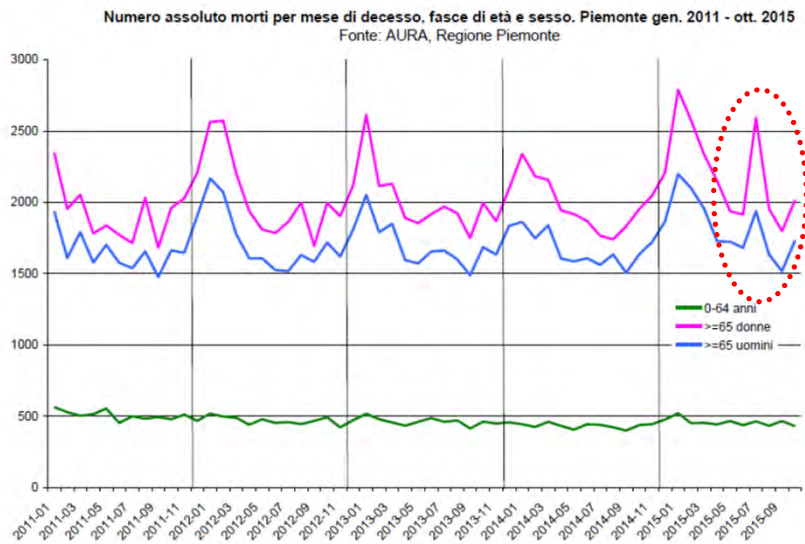
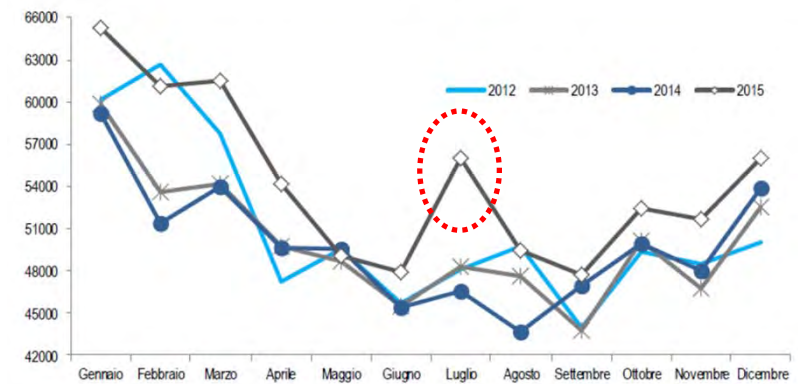


FIGURA 2. MORTI RESIDENTI PER MESE – ITALIA. Anni 2012-2015



(*) 2012-2014 definitivi, 2015 dati provvisori gennaio-settembre e stime ottobre-dicembre

Italia 2012-2015

- La supermortalità del 2015 è stata colta e enfatizzata dai mass media portandola a conoscenza dell'opinione pubblica, ma relativamente alla "mortalità generale"
- Nessuno ha sottolineato che anche la mortalità nei luoghi di lavoro probabilmente ha avuto andamento analogo

Sistema di monitoraggio degli eventi mortali sul lavoro. Decessi per “malore”. Elaborazione CeRIMP. Anno 2015

Età	Nazionalità	Comune_evento	Sezione_ATECO	Tipologia_lavoratore	Data_evento
82	italiano	Casola in Lunigiana	Agricoltura e silvicoltura	Hobbista	02/02/2015
45	italiano	Prato	Costruzioni	Socio (anche di cooperative)	20/03/2015
70	italiano	Fosdinovo	Costruzioni	Autonomo	11/05/2015
66	italiano	Vicchio	Trasporto e magazzinaggio	Dipendente	12/05/2015
37	italiano	Empoli	Attività manifatturiere	Dipendente	16/06/2015
56	italiano	Pontedera	Istruzione	Dipendente	23/06/2015
49	straniero	Calenzano	Costruzioni	Dipendente	23/07/2015
38	italiano	Camaiore	Costruzioni	Hobbista	08/08/2015
0	italiano	Pomarance	Agricoltura e silvicoltura	Pensionato	09/08/2015
81	italiano	Montelupo Fiorentino	Agricoltura e silvicoltura	Pensionato	13/08/2015
58	italiano	Bucine	Agricoltura e silvicoltura	Hobbista	02/10/2015
59	straniero	San Casciano in Val di Pesa	Costruzioni	Autonomo	02/11/2015

Il progetto HEAT-SHIELD

HEAT SHIELD

Login/Sign up

Home Projects Heat Maps News Scientific Events About HEAT-SHIELD Contact

About HEAT-SHIELD

The Horizon 2020 research project is dedicated to address the negative impact of increased workplace heat stress on the health and productivity of five strategic European industries: manufacturing, construction, transportation, tourism and agriculture.

The Consortium consists of a group of twelve research institutions, two policy-making organizations, four industrial entities and two civil society organization from across the EU. The project is endorsed by policy, civil society and industrial stakeholders.

HOT NEWS

HEAT-SHIELD OVERVIEW

[Download summary here](#)

<https://www.heat-shield.eu/>

MALATTIE CARDIOVASCOLARI



- ONDATE DI CALORE
- Eventi climatici estremi → infarto e cardiopatie correlate allo stress

Eventi climatici estremi

Environment
The eco audit

Did climate change help cause the Syria war?

Karl Mathiesen

The current refugee crisis has its origin in Syria's complicated civil war - and not a global warming event



This article is 1 year old

1,479 105

Contact author

@karlmathiesen

email

Tuesday 8 September 2015 12.11 BST



Abdullah Kurdi, father of Alan Kurdi, in his home town Kobani, in northern Syria. Photograph: Yasin Akgul/AFP/Getty Images



MIGRANTS

How Climate Change is Behind the Surge of Migrants to Europe

Aryn Baker

Sep 07, 2015



“I understand climate change did not cause the conflict we see around the world, yet ... It's now believed that drought and crop failures and high food prices helped the early unrest in Syria, which descended into civil war in the heart of the Middle East”. Barack Obama

Malattie apparato respiratorio

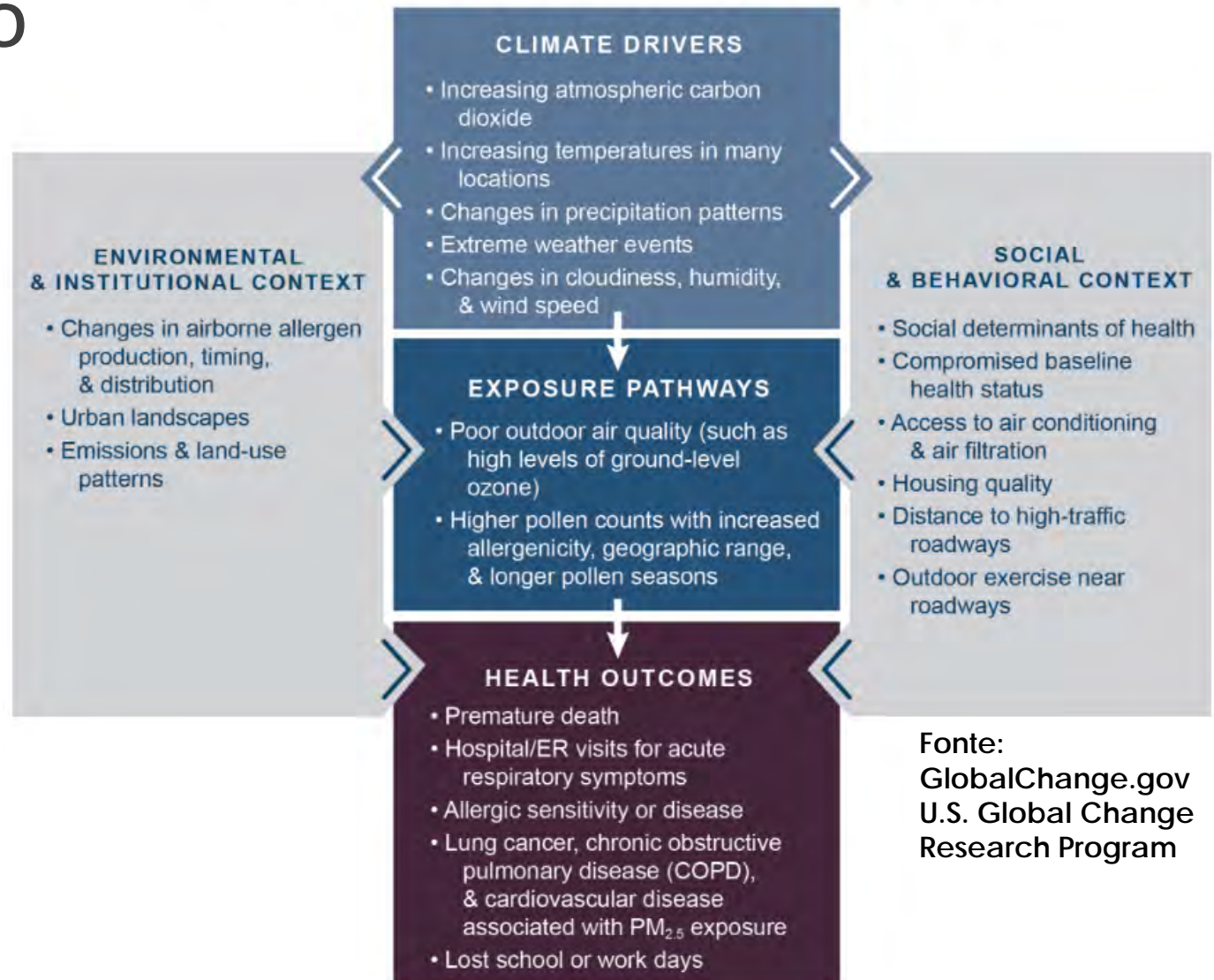


Nearly 6.8 million children in the United States are affected by asthma, making it a major chronic disease of childhood.

© Stephen Welstead/LWA/Corbis

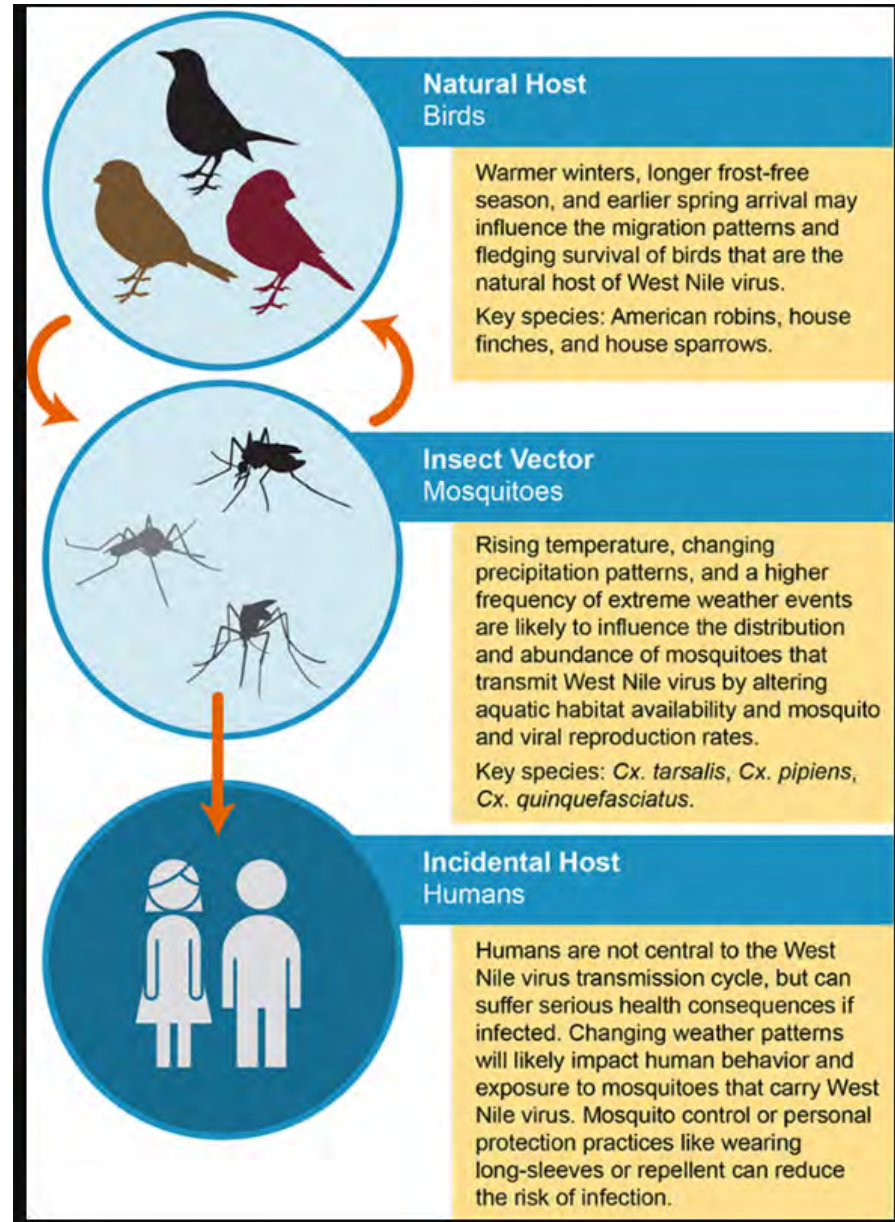
- Inquinanti atmosferici
- Pollini

Climate Change and Health — Outdoor Air Quality



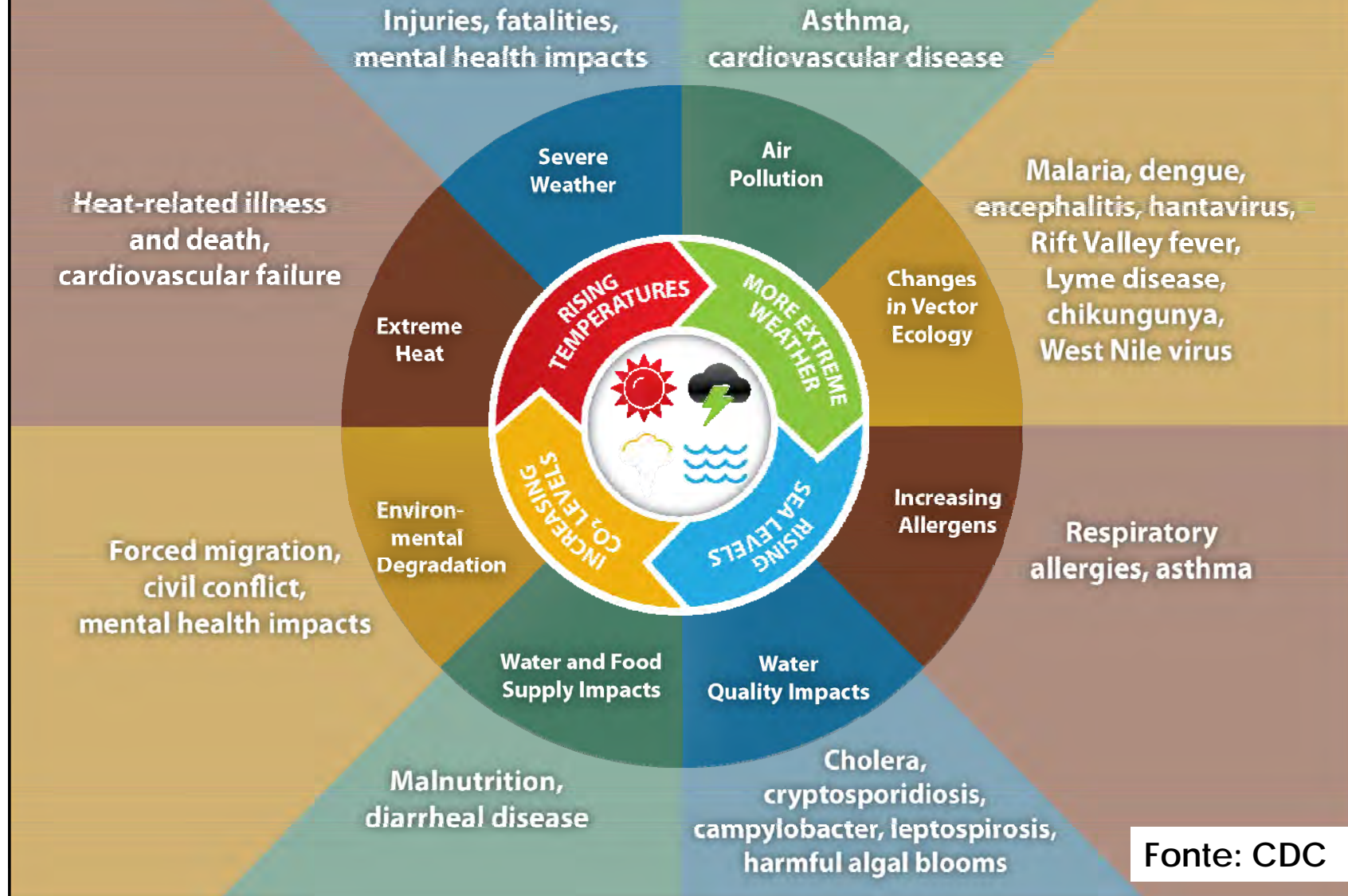
Fonte:
GlobalChange.gov
U.S. Global Change
Research Program

Malattie infettive





Impact of Climate Change on Human Health



Media centre

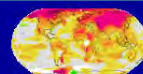
Media centre

Climate change and health

Fact sheet
Reviewed June 2016

Key facts

- Climate change affects the social and environmental determinants of health – clean air, safe drinking water, sufficient food and secure shelter.
- Between 2030 and 2050, climate change is expected to cause approximately 250 000 additional deaths per year, from malnutrition, malaria, diarrhoea and heat stress.
- The direct damage costs to health (i.e. excluding costs in health-determining sectors such as agriculture and water and sanitation), is estimated to be between US\$ 2-4 billion/year by 2030.
- Areas with weak health infrastructure – mostly in developing countries – will be the least able to cope without assistance to prepare and respond.
- Reducing emissions of greenhouse gases through better transport, food and energy-use choices can result in improved health, particularly through reduced air pollution.



KNMI Climate Explorer

Climate Explorer

European Climate Assessment & Data

KNMI

[Help](#)
[News](#)
[About](#)
[Contact](#)
[World weather](#)
[Effects of El Niño](#)
[Seasonal forecasts](#)
[Climate Change Atlas](#)

Starting point

Welcome, anonymous user

Please enter the KNMI Climate Explorer, a research tool to investigate the climate. This web site collects a lot of climate data and analysis tools. Please verify yourself that the data you use is good enough for your purpose, and report errors back. In publications the original data source should be cited, a link to a web page describing the data is always provided.

Start by selecting a class of climate data from the right-hand menu. After you have selected the time series or fields of interest, you will be able to investigate it, correlate it to other data, and generate derived data from it.

If you are new it may be helpful to study the examples.

Share and enjoy!

Some restrictions are in force, notably the possibility to define your own indices, to upload data into the Climate Explorer and to handle large datasets. If you want to use these features please log in or register.

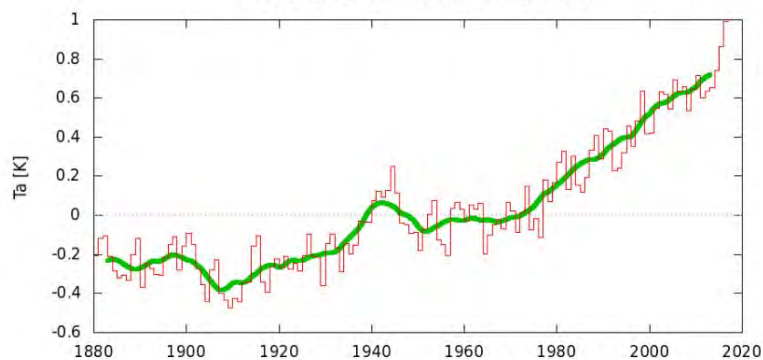
Select a time series

- > Daily station data
- > Daily climate indices
- > Monthly station data
- > Monthly climate indices
- > Annual climate indices
- > View, upload your time series

Select a field

- > Daily fields
- > Monthly observations
- > Monthly reanalysis fields
- > Monthly and seasonal historical reconstructions
- > Monthly seasonal hindcasts
- > Monthly decadal hindcasts
- > Monthly CMIP3+ scenario runs
- > Monthly CMIP5 scenario runs
- > Annual CMIP5 extremes
- > Monthly CORDEX scenario runs
- > Attribution runs
- > External data (ensembles, ncep, enact, soda, ecmwf, ...)
- > View, upload your field

Jan-Dec GISS global temperature (giss al gl m)





the guardian weekly

Incorporating material from the Observer, Le Monde and the Washington Post

New Zealand's honey wars
Rising prices leave sour taste



Brexit back in the spotlight
Court verdict reignites debate



Ultimate tests of endurance
Inside China's exam culture



Climate 'crunch point' looms

Next 20 years crucial, says Nicholas Stern

Warming expert finds hope in Paris accord

Robin McKie

As the Paris agreement on climate change entered into force last week, a deal that ended more than two decades of international negotiations and has been hailed around the world for its pledge to limit global warming, it is fair to say that much has happened since Nicholas Stern, then a permanent secretary at the UK Treasury, produced his landmark review of the impact of climate change. That work, 10 years ago, was recognised as the definitive account of the economic dangers posed by global warming.

Since then, global temperatures have risen to record levels. Arctic summer sea ice has shrunk, as have major land-based ice sheets. Carbon dioxide is being pumped into the atmosphere in increasing amounts. Low-lying coastal areas, such as south Florida and parts of Bangladesh, are suffering more flooding as sea levels rise. Scientists are linking extreme weather events to the changing climate, while animal and plant species are gradually moving towards the poles.

So, a decade on, is Stern in despair? Not quite. While the picture is far from rosy, the world's top climate economist still believes there are grounds for modest optimism. "We have been too slow in acting on climate change," he said in an interview. "In particular, we have delayed the curbing of greenhouse gas emissions for far too long



Bright Ideas ... low-carbon concepts can make a difference, if we embrace them Jacky Naegelst/Reuters

When we published our review, emissions were equivalent to the pumping of 40-41bn tonnes of carbon dioxide into the atmosphere a year. Today there are around 50bn tonnes of carbon dioxide equivalent. Science is telling us that impacts of global warming - like ice sheet and glacier melting - are happening much more quickly than we anticipated."

In his report, published in 2006, Stern warned that the cost of inaction would be far greater for future generations than the costs of actions taken

today. "I now realise that I underestimated the risks. I should have been much stronger in what I said in the report about the costs of inaction. I underplayed the dangers."

These are stark remarks. Yet the dramatic success of the Paris climate talks last year, and their rapid ratification by more than 90 countries, has provided the 70-year-old economist with a sense of hope: "It has taken only 11 months to get the Paris agreement ratified. It took eight years to get its predecessor, the Kyoto protocol

into force. So in a sense the last 12 months have been encouraging." Under the deal, all governments that have ratified it, which include the US, China, India and the EU, are obliged to hold global warming to no more than 2C above pre-industrial levels. In his review, Stern made a cogent case for the need to make drastic reductions in fossil fuel burning to curb emissions of carbon dioxide, which are heating our atmosphere dangerously. The costs involved... 4»

I cambiamenti climatici in corso e prevedibili: siamo vicini al "punto di rottura" ?

LA LETTERA

LA NOSTRA BATTAGLIA CONTRO IL CAPORALATO

SAURIZIO MARTINA
ANDEA ORLANDO

FLAI CGIL chiede Commissione d'inchiesta
sul caporalato in agricoltura

I tre braccianti morti in Puglia sotto al sole per pochi euro l'ora

VENERDI, 7 AGOSTO 2015



Sul "Fatto Quotidiano" di venerdì 7 agosto 2015 si ricordano le morti di tre persone, collassate nei campi agricoli della Puglia mentre svolgevano le loro mansioni di braccianti. I decessi sono avvenuti nelle ultime settimane,

Bracciante muore per il caldo. Aperta un'inchiesta

In quest'estate è il quarto caso, al sud, di un immigrato che muore per il caldo e per i ritmi massacranti

Silvio Messinetti, il manifesto • 18 ago 15 •

Caldo killer in campi e cantieri, già 13 morti in un mese

Publicato il: 07/08/2015

Caporalato e semplificazioni

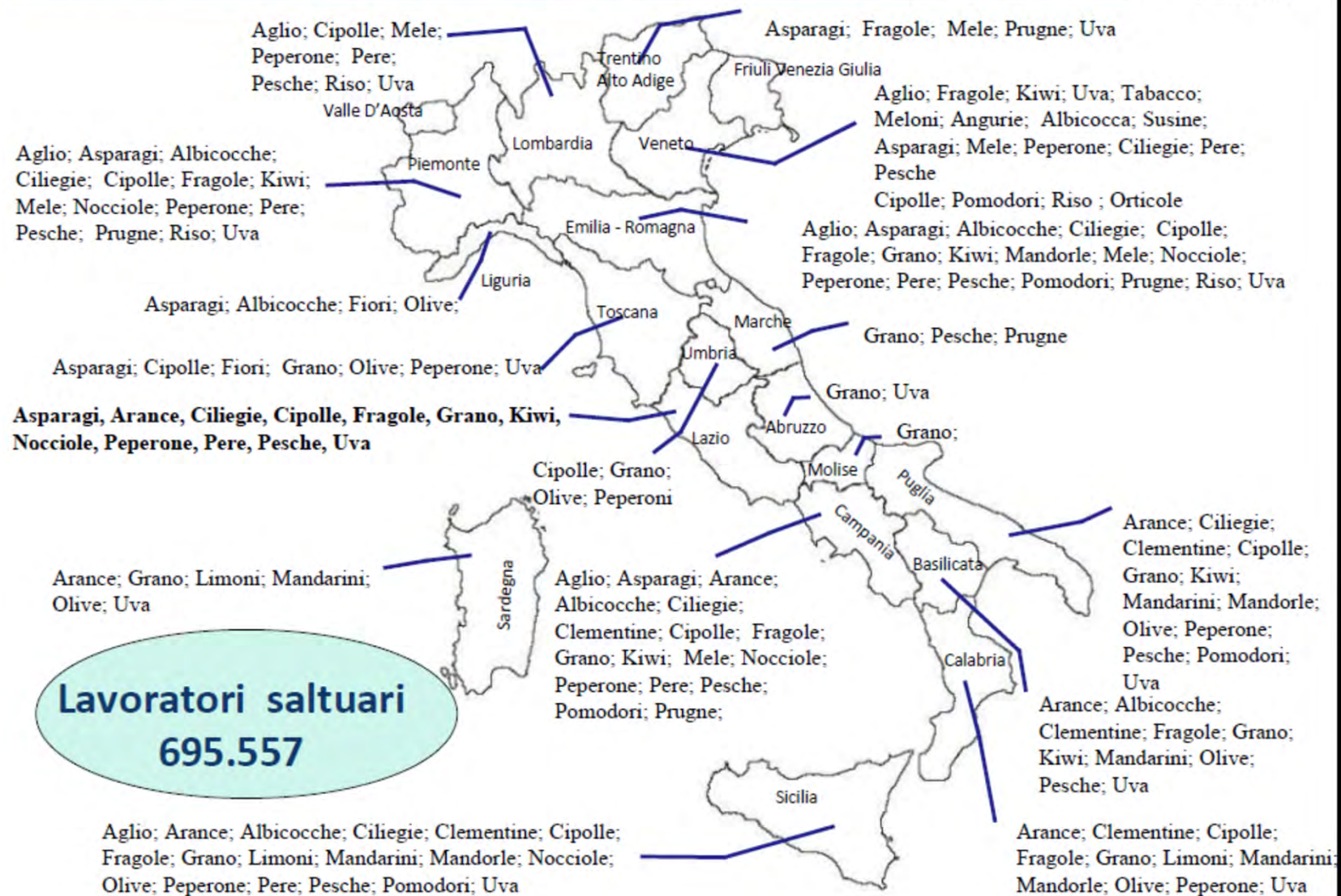
Tempestività interventi è cruciale

Seconda vittima in agricoltura: bracciante ucciso da colpo di calore 8 luglio 2015 Est Veronese Rumeno, di 45 anni stava lavorando in un campo agricolo, come il 50enne morto per il caldo lunedì.

OVIGU Colpo di caldo, stagionale muore a Stava lavorando in una serra la canicola.

LAVORI STAGIONALI E PRODUZIONE AGRICOLA IN ITALIA

Fonte: INPS



Dati dei sistemi di sorveglianza sanitaria

TABLE. Number, percentage, and estimated average annualized rate* of occupational heat-related deaths among crop workers, by selected characteristics — United States, 1992–2006

Characteristic	No.	(%) [†]	Total no. of workers [‡]	Rate
Total	68	(100)	17,227,000	0.39
Industry category				
Crop production	52	(76)	14,454,000	0.36
Vegetable and melon farming	15	(22)	— [¶]	—
Fruit and tree nut farming	11	(16)	—	—
Other crops**	19	(28)	—	—
Other/Unspecified	7	(10)	—	—
Support activities	16	(24)	2,716,000	0.59
Age group (yrs)				
20–34	16	(24)	4,616,000	0.35
35–54	37	(54)	6,907,000	0.54
≥55	15	(22)	4,589,000	0.33
Region of birth				
Mexico/Central and South America	27	(40)	—	—
Other regions outside United States	10	(15)	—	—
Unknown	31	(46)	—	—
Month of injury				
June	11	(16)	19,487,000	0.06
July	40	(59)	20,143,000	0.20
August	12	(18)	19,964,000	0.06
Other months	5	(7)	—	—
Time of incident				
Before 1:00 p.m.	13	(19)	17,227,000	0.08
After 1:00 p.m.	46	(68)	17,227,000	0.27
Unknown	9	(13)	—	—
State of injury				
California	20	(29)	4,041,000	0.49
Florida	6	(9)	809,000	0.74
North Carolina	13	(19)	551,000	2.36
Other states	29	(43)	—	—

* Per 100,000 workers.

† Percentages for certain characteristics might not add to 100 because of rounding.

‡ Annual national average estimates (totalled for 15 years) of employed civilians aged ≥15 years, based on the Current Population Survey. Monthly total number of workers are monthly national average estimates. State total number of workers are annual state average estimates. Numbers are rounded to thousands.

¶ Labor force data not available.

** Includes crops such as cotton, tobacco, sugarcane, and hay; excludes oilseeds and grains.

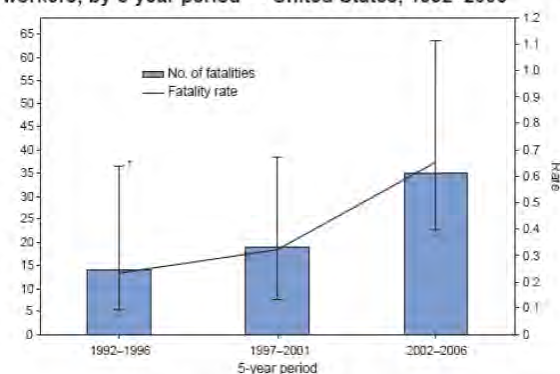


Weekly
June 20, 2008 / 57(24);649-653

Persons using assistive technology might not be able to fully access information in this file. For assistance, please send e-mail to: mmwrq@cdc.gov. Type 508 Accommodation and the title of the report in the subject line of e-mail.

Heat-Related Deaths Among Crop Workers --- United States, 1992--2006

FIGURE. Number and rate* of heat-related deaths among crop workers, by 5-year period — United States, 1992–2006

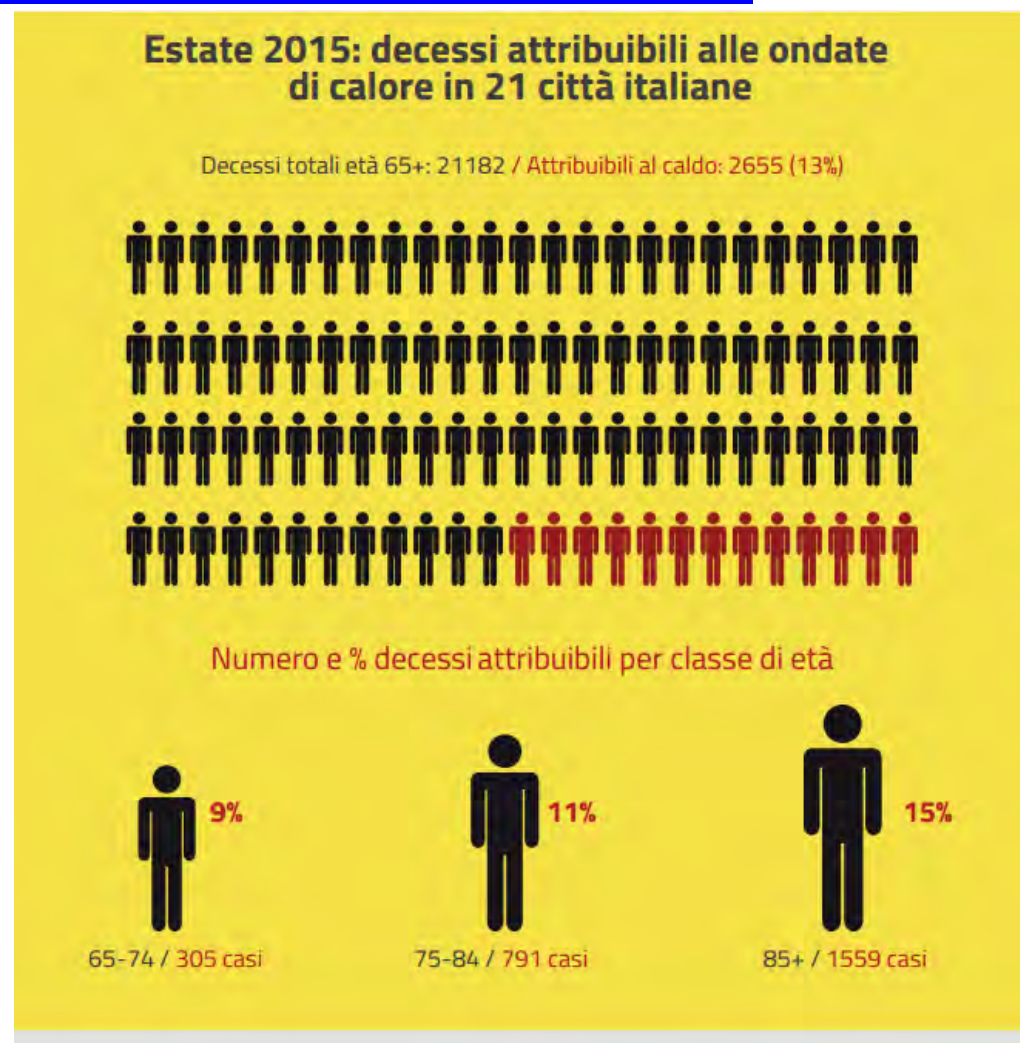
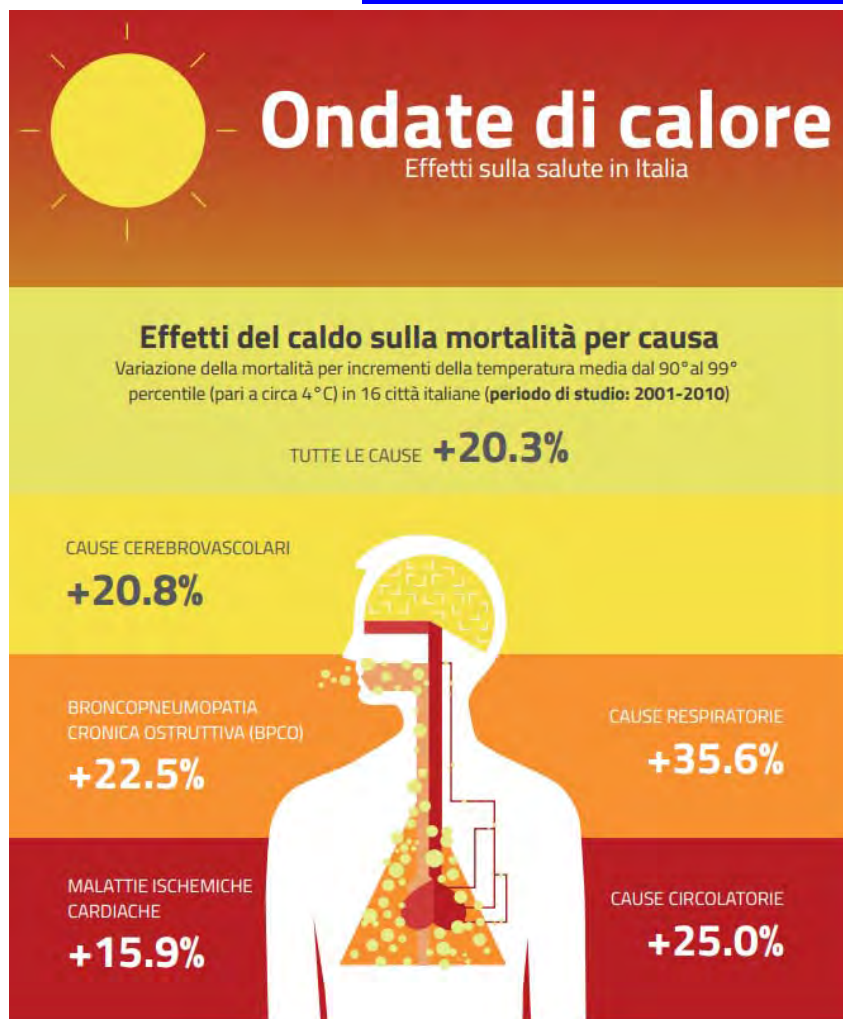


* Per 100,000 workers. Rates calculated using annual national average estimates of employed civilians aged ≥15 years based on the Current Population Survey.

† 95% confidence interval for fatality rate.

Nel nostro paese ...

<http://www.salute.gov.it/portale/caldo/homeCaldo.jsp>





FIRENZE

Muore mentre lavora sul ponteggio, forse per il caldo

Alessandro Barsottelli è stato trovato senza vita nella sua casa in costruzione a Gello, frazione di Camaiore



09 agosto 2015

CAMAIORE - E' morto per un malore mentre lavorava su un ponteggio nella sua casa in costruzione a Gello, frazione nel comune di Camaiore. Alessandro Barsottelli, 36 anni, volontario della Croce Verde di Viareggio, è stato trovato nella tarda serata di ieri ormai privo di vita. Il malore potrebbe anche essere stato provocato dal caldo. Barsottelli faceva parte anche della squadra del servizio antincendio dell'associazione di volontariato. Viveva con i genitori ed aveva una piccola impresa edile.

Operaio muore nel cantiere, ipotesi colpo di calore

La Procura di Prato ha aperto un fascicolo sul decesso di un muratore albanese a Calenzano. L'autopsia dovrà chiarire se è stata colpa del caldo di Paolo Nencioni

CALDO MALORI INFORTUNI SUL LAVORO

30 luglio 2015



0
COMMENTI

110

Condividi

Tweet

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



Un cantiere edile (archivio)

Nardò, la moglie del sudanese morto nei campi sotto l'afa: "Mohamed viveva da schiavo"

Il 47enne è morto per un colpo di calore mentre raccoglieva pomodori in un'azienda agricola tra Nardò e Avetrana e tre persone (i titolari della ditta e un caporale) sono indagate per omicidio colposo

di CHIARA SPAGNOLO

Lo leggo dopo | 27 luglio 2015



"Li fanno vivere peggio delle bestie. Mio marito dormiva su un materasso poggiato su un balcone, in mezzo alla sporcizia: se l'avessi saputo, non l'avrei mai lasciato venire qui". Marian ha quarant'anni, una figlia di tre e uno di 16. Da lunedì non ha più un marito: Mohamed, sudanese 47enne, è **morto per un colpo di calore** mentre raccoglieva pomodori in un'azienda agricola tra Nardò e Avetrana e tre persone (i titolari della ditta e un

Tweet 6 G+1 3 LinkedIn 0 Pinterest

Lecce, bracciante muore mentre lavorava con 40°: tre indagati, non aveva contratto

Le prime ricostruzioni sulla morte di Mohamed: aveva il permesso di soggiorno, ma lavorava in nero con altri due. Il titolare dell'azienda era finito nel mirino della Procura nel 2012

di CHIARA SPAGNOLO

Lo leggo dopo | 21 luglio 2015



Tre persone sono state iscritte nel registro degli indagati della Procura di Lecce per la morte di Mohamed, il 47enne sudanese stroncato da un malore mentre lavorava come bracciante irregolare, sotto il caldo torrido - la temperatura sfiorava i 40 gradi - in un campo di pomodori fra Nardò e Avetrana. Gli indagati sono i titolari dell'azienda agricola Mariano, marito e moglie, e il caporale sudanese

Tweet 37 G+1 0 LinkedIn 0 Pinterest



Cronaca / Belfiore / Via Strà

Morto per un colpo di calore: la ditta cerca in Romania i parenti del bracciante

George Barbieru, residente a Caldiero, è l'uomo che lunedì pomeriggio è deceduto nella zona di Belfiore. L'uomo aveva appena terminato la sua giornata lavorativa, quando è stato colto da un male sulla strada di casa



La Redazione
07 LUGLIO 2015 11:30



Nelle nostre campagne: la raccolta dei pomodori

Caldo killer in campi e cantieri, già 13 morti in un mese

Proposta Fillea Cgil, inserire tema nel contratto e cig in giorni da 'bollino rosso'

📄 SINDACATO Trade Union



Publicato il: 07/08/2015 12:06

Di caldo si può anche morire. E questo può accadere non solo ad anziani, persone malate, cardiopatici, ma anche a lavoratori, a fisici allenati e resistenti alla fatica. A denunciarlo, all'indomani dell'ultima vittima registrata in Puglia, è la Fillea Cgil, sindacato degli edili che lancia anche una proposta: inserire il tema del lavoro in condizioni critiche nel contratto e incentivare il ricorso alla cig anche per le giornate col 'bollino rosso'.

Perché, spiega Fillea, "come si muore in Qatar, nei cantieri dei Mondiali di calcio del 2022, dove in 4 anni hanno perso la vita 1.400 lavoratori, vittime del nuovo schiavismo con 14 ore al giorno e 50 gradi all'ombra, si muore purtroppo anche in Italia, dove in un mese sono morti 13 lavoratori: un conto sommario, probabilmente

sottodimensionato, delle vite stroncate su un'impalcatura, in un terreno agricolo, dentro un camion".

Anche la Flai Cgil, l'organizzazione che rappresenta i lavoratori dell'agroalimentare, ricorda, tra le vittime del caldo, la bracciante di San Giorgio Jonico, morta il 13 luglio sotto un tendone per l'acinellatura dell'uva (tra i lavori pagati meno in agricoltura: 27-30 euro a giornata), nelle campagne di Andria.

In questi giorni, spiega Peppino Deleonardis, segretario generale di Flai Cgil Puglia, con temperature che superano i 38 gradi, lavorano nei campi "oltre 40.000 lavoratrici vittime di intermediazione di manodopera, caporalato e violazioni contrattuali che si aggiungono ai lavoratori al nero impegnati nella raccolta dei pomodori nelle campagne pugliesi".

Ma le storie, racconta Fillea, sono tante. "Mohamed, bracciante sudanese, è morto raccogliendo pomodori. Lavorava in nero, per 2 euro a cassetta: tante ore di lavoro, nessun diritto, ritmi di lavoro asfissianti per qualche spicciolo in più a fine giornata", cita il sindacato guidato da Walter Schiavella.

O anche "Andrea B., carpentiere di 59 anni: stava ristrutturando un'abitazione a Boara Pisani, in provincia di Padova; avrebbe compiuto pochi giorni dopo 60 anni, ma non ha spento le candeline, ed è morto per una sindrome coronarica acuta".

"Due giorni prima, sempre nel Veneto -dicono dalla Fillea- G.B., rumeno di 50 anni, stava raccogliendo mele in una mattinata di duro lavoro sui campi. Poi l'alt, dato dal proprietario dell'azienda agricola ('Tornate a casa, ci vediamo dopo le 4, fa troppo caldo'). Ma lui non riesce nemmeno a lasciare quel campo: lo ritroveranno un'ora dopo, accasciato e privo di vita, vicino alla sua bicicletta".

Gli esperti spiegano che l'estate 2015 è la più calda da 136 anni a oggi, ma una cosa è certa, sottolinea il sindacato degli edili della Cgil: "Sono condizioni che saranno anche da noi sempre più all'ordine del giorno, perché il 'global warming' non perdona".

"Condizioni che, sbagliando, continuiamo a chiamare eccezionali o all'insegna dell'emergenza: la verità è, invece, che il riscaldamento globale - avverte - sarà la regola per il prossimo futuro e tra 12 mesi avremo altre giornate con temperature percepite superiori ai 38 gradi. Potremmo arrivarci preparati, perché il tempo a disposizione è sufficiente, sempre che ci sia la volontà da parte di tutti, istituzioni e imprese in primo luogo, a prendere le adeguate contromisure".

Walter Schiavella, segretario della Fillea, dice a Labitalia, senza mezzi termini: "Occorre aggiornare l'approccio al tema della salute e sicurezza per tutti quei lavori gravosi dove le condizioni climatiche hanno un impatto significativo".

SI PENSA POSSA ESSERE LEGATA ALL'ECCESSIVA ESPOSIZIONE AL SOLE

Il mistero della «CKDu», che uccide i braccianti della canna da zucchero

È una malattia renale gravissima che in America Centrale ha già ucciso 20mila persone: colpisce solo i braccianti agricoli. Tre studi cercano di far luce sulle possibili cause

EMANUELA DI PASQUA

di Emanuela Di Pasqua

quotidianos**sanità**.it

[stampa](#) | [chiudi](#)

Giovedì 12 MAGGIO 2016

Malattie renali. Rischio “epidemia” a causa delle ondate di calore

3/4/2017

Il male oscuro che uccide il Centramerica

Avvenire.it

1)

VITTIME DELLE PIANTAGIONI. Il male oscuro che uccide il Centramerica

Lucia Capuzzi lunedì 30 aprile 2012

Gli scienziati non riescono per ora a individuare il fattore scatenante. Oggi è riconosciuta come malattia professionale, ma i danni umani e sociali sono altissimi: molte le vedove e gli orfani, in alcune zone i giovani braccianti non trovano moglie.

... anche la produttività ne soffre

...

EMERGENZA CALDO

L'inferno in fabbrica «Operai fermatevi se c'è troppo caldo»

In linea anche 42° gradi. C'è chi porta la frutta ai lavoratori Zuccolotto: «Non scioperi, ma sospensioni temporanee»
di Cristina Contento

 CARONTE  EMERGENZA CALDO  METEO

18 luglio 2015



SCIOPERI

Di caldo si muore, in fabbrica. Esplode la protesta operaia alla Marangoni

di [Redazione Contropiano](#) 176 visualizzazioni

E' accaduto a Rovereto, in provincia di Trento dove un operaio della Marangoni pneumatici, Carmine Minichino, di 54 anni residente a Volano, si è sentito male mentre era in turno nel reparto presse, martedì verso le 18. Immediato l'intervento del 118, che l'ha portato d'urgenza al S. Maria del Carmine. Una corsa che non è bastata: nonostante i tentativi in rianimazione, l'operaio è morto nella notte. Martedì pomeriggio Carmine Minichino era al lavoro, come sempre al reparto vulcanizzazione della Marangoni pneumatici. In questo reparto ci sono le presse, che lavorano a 140 gradi. Un pessimo posto di lavoro d'inverno, ma soprattutto d'estate, quando anche all'esterno si sfiorano i quaranta gradi. Carmine Minichino, 54 anni originario di Nola ma residente a Volano, martedì scorso, pochi minuti prima delle 18, si era lasciato scappare, con il collega vicino a lui, che non si sentiva bene. Si è avviato al suo posto di lavoro, vicino alla pressa, ma non è più tornato. L'ha trovato, pochi minuti dopo, un collega: riverso a terra, sguardo perso, incosciente. Non si è più svegliato. E' morto intorno alle 3 di notte.

La mattina successiva è esplosa la protesta tra i lavoratori, che denunciano al quotidiano l'Adige: "E' stato un colpo di calore, dovuto alle condizioni di lavoro estremamente difficili: in quel reparto operiamo a 48 gradi, è insopportabile". Proclamato ieri mattina uno sciopero di un'ora, a cui hanno aderito i lavoratori del primo turno, mentre quelli del secondo turno saranno riuniti in assemblea.

La foto è di Gianni Cavagna

23 luglio 2015 - © Riproduzione possibile DIETRO ESPLICITO CONSENSO della REDAZIONE di CONTROPIANO

un prezioso reperto storico che
risale al tempo in cui gli Italiani
emigravano a milioni (non a
migliaia) in giro per il mondo in
cerca di migliori condizioni
economiche ...

Varese 15 Luglio 1905

Conto Corrente colla Posta) Varese, 15 Luglio 1905. Anno IV — N. 170 766

Il Nuovo Ideale

La miseria nasce non dalla malvagità dei capitalisti, ma dalla cattiva organizzazione della Società, dalla proprietà privata perciò noi predichiamo non l'odio alle persone, né alle classi dei ricchi ma la urgente necessità di una riforma sociale che, a base dell'umano consorzio, ponga la **proprietà collettiva.**
CAMILLO FRAMPOLINI

ADDESIONI.
Sostenitore annuo £. 3.—
Anno semplice „ 3.—
Semestrale „ 1.50
Trimestrale „ 0.75
Esteri il doppio.

Ogni numero Cent. 5

Giornale Settimanale della Federazione Collegiale Socialista di Varese
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE VARESE — VIA S. VITTORE N. 8

Cassa Collegiale.
Brendo Usaria — Soc. 14 L. 1.40

Buone vacanze!

I signori deputati si son prese le loro brave vacanze dopo un fecondo periodo legislativo.
E davvero bisogna dire che tutti i Bizzozero della troupe clerico-ministeriale che hanno scaldato gli stalli di Montecitorio ed hanno alzato la mano ad ogni cenno dei superiori se

PREALPINE

Che razza d'attività. — Sappiamo dal giornale moderato di Varese che i deputati italiani hanno lavorato enormemente. In sei mesi furono svolte 533 interrogazioni e furono discussi ed approvati 189 disegni di legge.
E noi sovversivi, eterni malcontenti, andiamo dicendo che in Parlamento non si fa nulla.
Ma sì, bravi on. Bizzozero e compagni, siete degni di medaglia e di monumento!
Però vorremmo pregare la *Pretalpina* di enumerarci fra i 189 disegni di leggi quali e quanti sono quelli che si riflettono a favore della classe lavoratrice.

socialista impornate da molti anni in quel Comune ».
Vi par proprio? I socialisti a Reggio hanno avvantaggiato di 1000 voti dalle ultime elezioni amministrative, di 500 voti dalle recenti elezioni politiche e si distanziano di soli 50 voti dai clerico-moderati trionfatori. E' presumibile che il *Te deum* della *Pretalpina* abbia a cambiarsi prossimamente in un triste *De profundis.*
Il... generale.

La farina dell'oscurantismo va in crusca

Monna *Pretalpina*, appena le vien fatto, scova fuori qualche magagnone qualche bagola bene inventata

scossi, dondolano e ritornano da dove sono venuti, nelle tenebre.
Uniti sempre dunque e indefessi nell'opera diurna, nelle lotte contro gli elementi retrivi.
D'ARTAGNAN.

Le vittime del caldo e del freddo.

Anche senza avere una profonda cultura di socialisti, anche senza aver letto l'opera di Carlo Marx, che costoro in testa, formano la base della politica del socialismo moderno, si arriva dai fatti della vita pratica a conoscere egualmente con evidenza, tutte

Le vittime del caldo e del freddo

Ecco la corrispondenza :

Canino. (Provincia di Roma), 6 luglio.
— Ieri nel territorio di questo comune, in tenuta « Riminina » di proprietà dei principi Torlonia, venivano colpite da insolazione cinque ragazze dell'età di 14 anni. L'amministrazione forcaiola di questi signori principi, benchè avvertita della catastrofe fin dalle 11 del mattino, per telefono, non si curò di provvedere alla partenza del medico che alle ore 13.50.

E' cosa incredibile, se pur troppo non fosse vera.

Del resto non c'è da farsi illusioni, quando soltanto si pensi che queste povere ragazze per guadagnare L. 1.50 al giorno senza spese, debbono tutte le mattine alzarsi alle 3, fare 12 chilometri a piedi, e dopo aver lavorato come bestie tutto il giorno a raccogliere il fieno sotto la sferza cocente del sole, debbono poi la sera rifare altri 12 chilometri a piedi per tornare alle loro case. E come se poi il calvario non fosse completo, sono costrette a bere acque impure e stare sotto la sorveglianza aguzzina dei *caporali*, che impinguano i portafogli tutti i giorni, mentre i veri lavoratori muoiono di fame, di caldo e di malattie acquisite sul lavoro.

Decreto... socialista. - *Bologna*, 6 luglio.

Il caldo eccessivo ha fatto e fa ancora delle vittime proletarie.

Nel comune di Bologna sono morti già tre mietitori, ed una ragazza per la strada. Il sindaco socialista di Castelmaggiore, un modesto, ma energico ed intelligente operaio, ha emanato un decreto, d'accordo con l'ufficiale sanitario, con cui ordina la sospensione della mietitura dalle 10 alle 17 di ogni giorno. Questo atto umano del nostro compagno, benchè vada poco a fagiolo ai proprietari, ha incontrato lo simpatie di tutti i lavoratori e specialmente di quelli che, per contratti speciali erano obbligati dai padroni a lavorare nelle ore calde.

Ecco i consigli che un saggio medico di parte nostra dà ai lavoratori nei mesi di massimo caldo, consigli che stimo opportuno riprodurre e che vorrei seguiti dagli operai tutti del braccio e del pensiero, quale esempio di amore alla vita per le feconde battaglie del proletariato.

Tutti coloro che lavorano un po' forte tutto il giorno ed anche durante la notte, dovrebbero prendere un'alimentazione solida ma non esagerata. Il detto che prescrive di mangiar molto quando fa caldo per evitare l'anemia, è un detto di donnicciola.

Ecco il regime che — potendo — si dovrebbe invece usare :

Il Nuovo Ideale, 22 Luglio e 29 Luglio 1905



At Home – reduce, reuse, recycle!

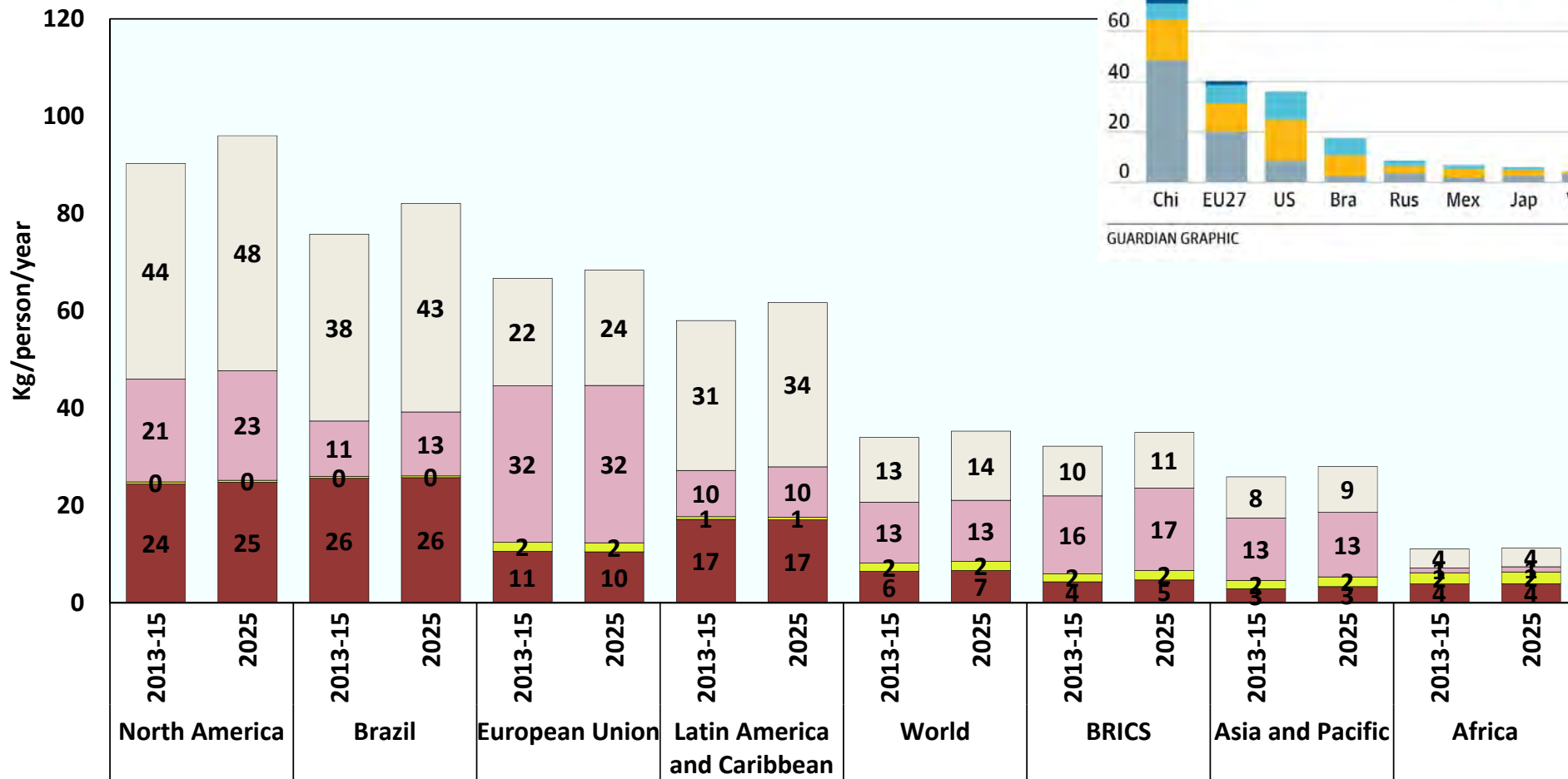
- ✓ Buy minimally packaged goods
- ✓ Recycle paper, plastic, glass, and metal. Reuse, mend, and repurpose things to save money and divert waste from your local landfill
- ✓ Plug air leaks in windows and doors to increase energy efficiency
- ✓ Adjust your thermostat, lower in winter, higher in summer
- ✓ Replace old appliances with energy efficient models and light bulbs
- ✓ Save electricity by plugging appliances into a power strip and turning them off completely when not in use
- ✓ Wash clothes in cold or warm water
- ✓ Run dishwashers only when full and don't use heat to dry dishes
- ✓ Eat less meat, poultry, and fish
- ✓ Plant Trees – Enter tree planting pledges online, then plant indigenous or locally appropriate trees where you live. [View results of tree planting efforts globally.](#)



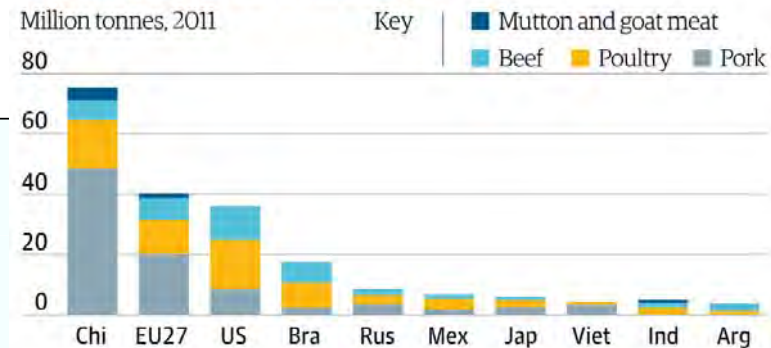
At Work and On the Go

- ✓ Print double-sided or not at all
- ✓ Always use reusable cups, knives and forks.
- ✓ Think before you travel. If a video conference call will suffice, spare the hassle and expense, and CO2 emissions.
- ✓ Avoid traffic jams and decrease your personal carbon footprint by walking, bicycling, and using mass transit whenever possible. Consider carpooling with friends, neighbors, and co-workers.
- ✓ Taking the stairs can sometimes be faster than waiting in long elevator lines. In addition to saving energy, taking the stairs gives you a mild workout which will help keep you healthy.
- ✓ Have your business join the [UN Global Compact](#) and become part of the solution for two of today's largest scale environmental issues – Climate Change and Water Sustainability. Here are some [additional tips on how to kick the CO2 habit](#)

<http://www.un.org/climatechange/take-action/>



The largest meat consumers



GUARDIAN GRAPHIC

SOURCE: FAOSTAT

OECD-FAO Agricultural Outlook 2016-2025 Figure 3.4.5. Per capita meat consumption by country and region

DOI: [10.1787/agr_outlook-2016-graph75-en](https://doi.org/10.1787/agr_outlook-2016-graph75-en)

Carne rossa e cancro del colon retto

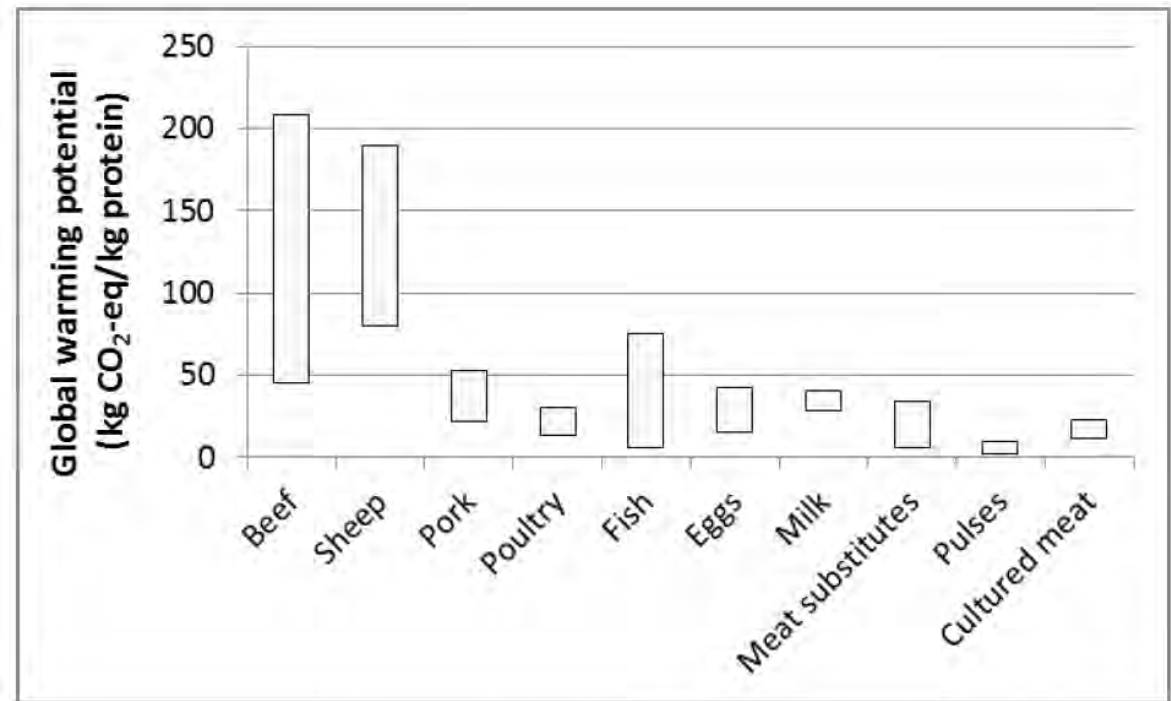
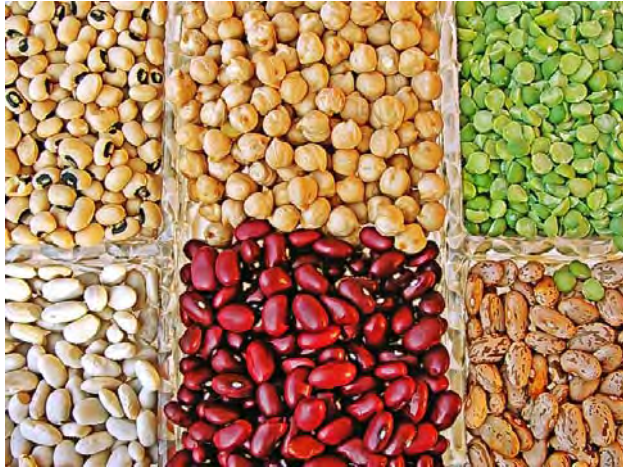


Increased meat-eating has followed rising affluence in many parts of the world.
Photograph: PA

- A meta-analysis of **colorectal cancer** in ten cohort studies reported a statistically significant dose–response relationship, with a 17% increased risk (95% CI 1.05–1.31) per 100 g per day of red meat and an 18% increase (95% CI 1.10–1.28) per 50 g per day of processed meat.
- Data were also available for more than 15 other types of cancer. Positive associations were seen in cohort studies and population-based casecontrol studies between consumption of **red meat** and cancers of the **pancreas** and the **prostate** (mainly advanced prostate cancer), and between consumption of **processed meat** and cancer of the **stomach**.

Carcinogenicity of consumption of red and processed meat. *Véronique Bouvard, Dana Loomis, Kathryn Z Guyton, Yann Grosse, Fatiha El Ghissassi, Lamia Benbrahim-Tallaa, Neela Guha, Heidi Mattock, Kurt Straif, on behalf of the International Agency for Research on Cancer Monograph Working Group International Agency for Research on Cancer, Lyon, France*

Fonti alternative di proteine



Tuomisto *et al*, 2014. Proceedings of the 9th International Conference on LCA Food 2014

Carne rossa e salute

- **OMS / Commissione Europea (2008)** raccomandano:
 - **Paesi industrializzati: riduzione** dei livelli di consumo di carne rispetto ai livelli attuali (es.: **USA > 100 kg/p/year**)
 - **Convergenza verso i 400-500 g/persona/settimana** avrebbe ripercussioni positive sulla riduzione delle emission di gas serra e sulla salute
 - **L'aumento del consumo della carne nei paesi in via di sviluppo** per ridurre il problema dell'arresto della crescita e il deperimento infantile

The meat industry

Tax meat to cut methane emissions, say scientists

Growing population of ruminants such as sheep and cattle is biggest human-related source of the greenhouse gas



This article is 3 years old

  **861**

Adam Vaughan
[@adamvaughan_uk](https://twitter.com/adamvaughan_uk)

Friday 20 December 2013 10.05 GMT



La scienza e l'effetto Trump

di Dale Jamieson e Stefano Mancuso

Sta smantellando la politica ambientale di Obama. Ma il presidente degli Usa non è l'unico a ignorare i dati scientifici e a disattendere gli accordi internazionali. Che sono l'unica speranza

Sono veramente tante le ragioni per temere l'imprevedibile amministrazione del presidente Donald Trump. La miscela di arroganza e ignoranza che ha contraddistinto questi primi mesi di lavoro si sta già dimostrando particolarmente funesta in molti campi, cambiamenti climatici, ovviamente, inclusi. Ne sono un esempio la cancellazione del "Clean Power Plan" di Obama, che prevedeva restrizioni sulle emissioni industriali e la riduzione delle centrali a carbone o il rifiuto di firmare la dichiarazione congiunta sul clima al recente G7 dell'energia di Roma. Eppure, nonostante la condotta di Trump su questi temi sia stata fin da subito inqualificabile, è bene rammentare che i risultati dei suoi predecessori non hanno certamente brillato per efficacia.

Il 6 dicembre del 1988 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite approvava all'unanimità una risoluzione sul tema della "Tutela del clima globale per le generazioni presenti e future dell'umanità". Su questa risoluzione si è costruito l'intero processo che ha portato negli anni alla convenzione quadro sui cambiamenti climatici (1992), al protocollo di Kyoto (1997) e, infine, all'accordo di Parigi (2015). Da una così intensa attività diplomatica, a si sarebbe attesi che su questi temi si stia stata fin da subito inqualificabile, è bene rammentare che i risultati dei suoi predecessori non hanno certamente brillato per efficacia.

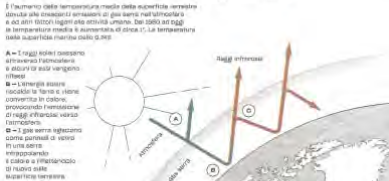
Trent'anni per salvare il pianeta

di Luca Frioli e Manuel Bortoletti

"Abbiamo una sola Terra e non possiamo permetterci di sperimentare soluzioni diverse. Il tempo è poco, i classici prodotti dall'uomo tanti". La parola al premio Pulitzer Jared Diamond

Almeno trent'anni per evitare la catastrofe. Solo se fossero governate con responsabilità e dibattito la Terra. Ma ci sono più gli scienziati per consegnare la terra, quella che manca della politica pubblica. Anzi, il clima è l'unico settore che ha un'eccezionale storia di fallimento. E non solo. In molti paesi, infatti, la crescita della produzione di energia è stata a tutto costa, con il ricorso a carbone e fossili in massa. Il risultato è un aumento di emissioni che, a sua volta, ha portato a un riscaldamento globale che sta diventando sempre più evidente. E non solo. In molti paesi, infatti, la crescita della produzione di energia è stata a tutto costa, con il ricorso a carbone e fossili in massa. Il risultato è un aumento di emissioni che, a sua volta, ha portato a un riscaldamento globale che sta diventando sempre più evidente. E non solo. In molti paesi, infatti, la crescita della produzione di energia è stata a tutto costa, con il ricorso a carbone e fossili in massa. Il risultato è un aumento di emissioni che, a sua volta, ha portato a un riscaldamento globale che sta diventando sempre più evidente. E non solo.

Cos'è il riscaldamento globale?



Chi innetta più gas serra nell'atmosfera

I settori che producono maggiori emissioni sono: trasporti (28%), industria (22%), edifici (15%), agricoltura (10%), terra (5%), rifiuti (4%), altri (16%).

Città e monumenti a rischio

Una causa dell'aumento del livello del mare è l'innalzamento dell'acqua di mare causata dal riscaldamento globale.

- 1 - Tokyo (Giappone)
- 2 - Londra (Gran Bretagna)
- 3 - New York (Stati Uniti)
- 4 - Mosca (Russia)
- 5 - Parigi (Francia)
- 6 - Berlino (Germania)
- 7 - Sydney (Australia)
- 8 - Londra (Gran Bretagna)

Le regole per una giornata virtuosa

Una giornata virtuosa è quella che produce il minor impatto ambientale possibile.

- Ore 7:00** Le sveglie: Evitare di usare sveglie elettroniche.
- Ore 8:00** Il lavoro: Evitare di usare l'ascensore.
- Ore 9:00** La spesa: Comprare solo ciò che serve.
- Ore 10:00** Il pranzo: Evitare di usare piatti di plastica.
- Ore 11:00** Il traffico: Evitare di usare l'auto.
- Ore 12:00** La spesa: Comprare solo ciò che serve.
- Ore 13:00** Il traffico: Evitare di usare l'auto.
- Ore 14:00** Il lavoro: Evitare di usare l'ascensore.
- Ore 15:00** La spesa: Comprare solo ciò che serve.
- Ore 16:00** Il traffico: Evitare di usare l'auto.
- Ore 17:00** Il lavoro: Evitare di usare l'ascensore.
- Ore 18:00** La spesa: Comprare solo ciò che serve.
- Ore 19:00** Il traffico: Evitare di usare l'auto.
- Ore 20:00** Il lavoro: Evitare di usare l'ascensore.
- Ore 21:00** La spesa: Comprare solo ciò che serve.

Le emissioni della Terra

La Terra emette gas serra in modo naturale, ma l'attività umana ha aumentato notevolmente le emissioni.

Il riscaldamento è già cominciato

Le temperature globali sono aumentate di circa 1°C dal 1850 al 2015. Le temperature marine sono aumentate di circa 0,2°C.

Il riscaldamento è già cominciato

Le temperature globali sono aumentate di circa 1°C dal 1850 al 2015. Le temperature marine sono aumentate di circa 0,2°C.

Il riscaldamento è già cominciato

Le temperature globali sono aumentate di circa 1°C dal 1850 al 2015. Le temperature marine sono aumentate di circa 0,2°C.

Il riscaldamento è già cominciato

Le temperature globali sono aumentate di circa 1°C dal 1850 al 2015. Le temperature marine sono aumentate di circa 0,2°C.

Conclusioni

- Equilibrio tra aspetti sociali e aspetti medico-biologici
- Approfondire le cause scientifiche degli eventi
- Far riferimento a fonti autorevoli
- Tendenza didascalica nell'affrontare questi argomenti per fare crescere consapevolezza

Grazie per l'attenzione



Clima e salute

Miriam Levi

Centro Regionale Infortuni e Malattie
Professionali Regione Toscana (CeRIMP), Firenze

Grazie ai colleghi del CeRIMP, in particolare al responsabile operativo, Dr. Alberto Baldasseroni.

Globalizzazione e Salute: filo diretto tra prevenzione e comunicazione, Cesena, 22 Aprile 2017